



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**C 129 - VALORIZZAZIONE AREA CAMPI - IKEA
DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E PORZIONE DI MENSA DISMESSI
UBICATI IN CORSO FERDINANDO MARIA PERRONE N. 15
NELL'AREA "EX ILVA LAMINATI PIANI"**

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

N. DOC.

C129/PES/129.1/R012

TIMBRO E FIRMA DEL PROFESSIONISTA:

Rev.	Data	Sez	Pag.	Redatto	Verificato	Validato	Descrizione
1	17/12 /12			FC/MB	BV	DMP	Emissione

INDICE

CAPO I – OGGETTO DELL’APPALTO, FORMA E AMMONTARE DELL’APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI	6
ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO E DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI.....	6
1.1 <i> Oggetto dell’appalto</i>	6
1.2 <i> Descrizione sommaria dei lavori</i>	6
ART. 2 – FORMA E AMMONTARE DELL’APPALTO	7
2.1 <i> Categorie dei lavori</i>	9
2.2 <i> Gruppi di lavorazioni omogenee e categorie contabili</i>	9
ART. 3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI	9
ART. 4 – VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE	9
4.1 <i> Proposte di variante in sede di gara</i>	9
4.2 <i> Variazioni in corso d’opera</i>	9
 CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE	 10
ART. 5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI	10
ART. 6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO – INTERPRETAZIONE	11
6.1 <i> Documenti facenti parte del contratto</i>	11
6.2 <i> Interpretazione dei documenti contrattuali</i>	13
ART. 7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L’APPALTO	14
7.1 <i> Descrizione dell’area di intervento</i>	14
7.2 <i> Rappresentante dell’Appaltatore e domicilio – Direttore di Cantiere e preposti – Dotazione dell’impresa</i>	15
7.3 <i> Poteri della Direzione Lavori e ordine da seguirsi nell’esecuzione dei lavori</i>	17
7.3.1 <i> Poteri della Direzione Lavori</i>	17
7.3.2 <i> Ordine da seguirsi nell’esecuzione dei lavori</i>	18
7.4 <i> Vincoli particolari che interessano i lavori</i>	19
7.4.1 <i> Opere di Interesse Generale</i>	19
7.5 <i> Procedure autorizzative</i>	21
7.5.1 <i> Pratica “rumore”</i>	22
7.6 <i> Attività Preliminari</i>	22
7.6.1 <i> Allestimento del cantiere</i>	22
7.6.2 <i> Preparazione dell’area</i>	23
7.6.3 <i> Verifiche di sicurezza e opere provvisionali</i>	23
7.6.3.1 <i> Verifiche di tipo impiantistico</i>	24
7.6.3.2 <i> Verifiche sullo stato di fatto dei manufatti – opere provvisionali</i>	25
7.6.4 <i> Piano delle Demolizioni</i>	26
7.7 <i> Attività Principali</i>	26
7.7.1 <i> Attività di individuazione, asportazione e rimozione rifiuti</i>	27
7.7.1.1 <i> Individuazione, asportazione e rimozione dei rifiuti</i>	27

7.7.1.2 Modalità operative nel caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto	28
7.7.1.3 Modalità operative nel caso di rinvenimento di materiali contenenti lane minerali e fibre ceramiche	29
7.7.2 Demolizione Magazzino e porzione di Mensa	29
7.7.2.1 Criteri generali	29
7.7.2.2 Modalità operative di demolizione Mensa	30
7.7.2.3 Messa in sicurezza porzione della Mensa	32
7.7.2.4 Modalità operative di demolizione Magazzino	32
7.8 Attività Complementari	35
7.8.1 Gestione dei rifiuti	35
7.8.1.1 Gestione dei rifiuti asportati e rimossi	39
7.8.1.2 Gestione delle acque di cantiere	40
7.8.1.3 Attività di campionamento e analisi	40
7.8.2 Condizioni di riconsegna delle aree	41
7.9 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	42
7.10 Disposizioni degli Enti di controllo	42
7.11 Prescrizioni generali di tutela ambientale	42
7.12 Responsabilità dell'Appaltatore per contaminazione ambientale	43
ART. 8 – CAUZIONI E GARANZIE	45
8.1 Cauzione provvisoria	45
8.2 Cauzione definitiva	45
8.3 Riduzione delle garanzie - variazioni	45
ART. 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	46
ART. 10 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI	46
ART. 11 – COPERTURE ASSICURATIVE	47
11.1 Polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati	48
CAPO III – TERMINI PER L'ESECUZIONE	49
ART. 12 – CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	49
ART. 13 – PROGRAMMA DEI LAVORI	50
ART. 14 – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	52
ART. 15 – PENALI IN CASO DI RITARDO	53
ART. 16 – SOSPENSIONI E PROROGHE	54
CAPO IV – DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO	55
ART. 17 – FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE	55
ART. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI	56
ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI	57

ART. 20 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	59
CAPO V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	59
ART. 21 – NORME DI SICUREZZA E PIANI DI SICUREZZA	59
21.1 <i>Sicurezza sul luogo di lavoro</i>	60
21.2 <i>Piani di Sicurezza</i>	60
21.3 <i>Piano Operativo di Sicurezza</i>	61
21.4 <i>Osservanza e attuazione dei Piani di Sicurezza</i>	61
ART. 22 – CONDOTTA DURANTE I LAVORI	62
CAPO VI – DISCIPLINA ECONOMICA E CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	63
ART. 23 – ANTICIPAZIONE	63
ART. 24 – PAGAMENTI IN ACCONTO	63
ART. 25 – PAGAMENTI A SALDO	64
ART. 26 – RITARDI NEI PAGAMENTI	64
ART. 27 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	64
ART. 28 – VALUTAZIONE DEI LAVORI A CORPO.....	65
28.1 <i>Lavori a corpo</i>	65
28.2 <i>Lavori a misura</i>	65
ART. 29 – NORME GENERALI SULLA MISURAZIONE DEI LAVORI.....	66
ART. 30 – DISPOSIZIONI SUI PREZZI.....	67
30.1 <i>Oneri e obblighi compresi e compensati con i prezzi di contratto</i>	67
ART. 31 – PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI	68
CAPO VII – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	69
ART. 32 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	69
ART. 33 – CONTO FINALE	69
ART. 34 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	69
ART. 35 – GRATUITA MANUTENZIONE	70
ART. 36 – PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI	70
CAPO VIII – NORME FINALI	70
ART. 37 – FORZA MAGGIORE	70
ART. 38 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	71
38.1 <i>Oneri finalizzati direttamente all'esecuzione dei lavori</i>	71
38.2 <i>Oneri finalizzati all'esercizio del potere di ingerenza della Stazione Appaltante sui lavori</i>	73
38.3 <i>Oneri derivanti da obblighi e responsabilità dell'Appaltatore</i>	75
38.4 <i>Oneri in capo all'Appaltatore in materia di antimafia e di sicurezza dei</i>	

<i>lavoratori in cantiere</i>	78
ART. 39 – CUSTODIA DEL CANTIERE	80
ART. 40 – CARTELLO DI CANTIERE.....	80
ART. 41 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	80
ART. 42 – LINGUA	81
ART. 43 – RISERVATEZZA	81
ART. 44 – INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196	82
ART. 45 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI AI SENSI DELLA L. 13/08/2010 N° 136 E S.M.I.	82
ART. 46 – CODICE ETICO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.	83

CAPO I – OGGETTO DELL’APPALTO, FORMA E AMMONTARE DELL’APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO E DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

1.1 OGGETTO DELL’APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le forniture, i lavori e le prestazioni necessarie alle attività di demolizione del manufatto denominato “ ex magazzino” e della porzione di manufatto denominato “ ex mensa” ubicati nell’area “ex Ilva Laminati Piani” a Genova, Campi – come meglio illustrato nel seguito – secondo la migliore regola dell’arte, nelle massime condizioni di sicurezza e tutela ambientale e nell’osservanza rigorosa delle specifiche, delle prescrizioni e delle finalità previste nel presente Capitolato Speciale.

Sono comprese nell'appalto tutte le attività necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d’Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nei documenti di contratto di cui all’Art. 6, dei quali l’Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L’esecuzione dei lavori dovrà essere sempre e comunque effettuata secondo la migliore regola dell’arte e l’Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell’adempimento dei propri obblighi.

L’intervento di demolizione del magazzino è autorizzato con Denuncia di Inizio Attività del 7/03/2011 (progetto n. S.U. 61/2011) presentato presso il Comune di Genova – Direzione Territorio, Sviluppo Economico ed Ambiente – Sportello Unico per le Imprese.

L’intervento di demolizione parziale della mensa è autorizzato con Provvedimento N° 905 del 7/09/2010, rilasciato dal Comune di Genova – Direzione Territorio, Sviluppo Economico ed Ambiente – Sportello Unico per le Imprese.

1.2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

I lavori da realizzarsi sono quelli previsti nel Capitolato Speciale e negli altri elaborati di contratto. In sintesi essi possono essere articolati secondo la seguente sequenza di attività:

- Attività Preliminari
 - allestimento del cantiere;
 - preparazione dell’area;
 - verifiche di sicurezza ed eventuali opere provvisionali;

- piano delle demolizioni;
- Attività Principali
 - individuazione e asportazione dei rifiuti presenti fuori terra;
 - individuazione e asportazione dei rifiuti presenti all'interno dei manufatti;
 - individuazione e asportazione dei materiali contenenti amianto;
 - demolizione parti fuori terra del manufatto denominato " ex magazzino";
 - demolizione fondazioni e parti fuori terra del manufatto denominato " ex mensa";
 - messa in sicurezza del manufatto denominato "ex mensa";
 - attività di reinterro e sistemazione finale delle aree;

Per una completa e dettagliata descrizione dei lavori si rimanda agli elaborati progettuali specifici allegati al contratto.

Art. 2 – FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto deve intendersi come appalto di lavori pubblici, ai sensi del D.Lgs 12 aprile 2006, N. 163.

L'importo a base d'asta è definito come segue:

a)	importo dei lavori "a corpo".....	€ 762.264,84
b)	importo dei lavori "a misura".....	€ 51.729,32
c) = a) + b)	importo soggetto a ribasso	€ 813.994,16
d)	oneri per la sicurezza	€ 102.410,51
e) = c) + d)	importo a base d'asta	€ 916.404,67

L'importo contrattuale corrisponde all'importo risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo di cui alla lettera c), aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere definito alla lettera d) e non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto dagli articoli 86, comma 3-ter e 131, comma 3, del D.Lgs 163/06 e dell'articolo 100, commi 1 e 5, del decreto legislativo n.81 del 2008.

Il contratto è stipulato "a corpo e a misura", con offerta a prezzi unitari.

L'importo contrattuale dell'appalto, come determinato in seguito all'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario all'importo della parte a corpo posto a base di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla

quantità.

Il corrispettivo a favore dell'Appaltatore può dunque variare, esclusivamente in diminuzione, rispetto all'importo del contratto come sopra definito, solo per la parti dell'appalto previste "a misura" negli atti progettuali e nella "lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" (di seguito denominata semplicemente "lista"), di cui all'articolo 119, commi 1 e 2, del Regolamento dei contratti pubblici (D.P.R. 207/2010), in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del D.Lgs 163/06 e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

Per la parte dell'appalto prevista "a corpo" negli atti progettuali e nella "lista", i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara – come risultano dalla "lista" che diviene l'Elenco Prezzi Unitari di contratto – non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione Appaltante negli atti progettuali e nella "lista", ancorché rettificata o integrata dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione Appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara, anche se indicati in relazione alla parte dell'appalto "a corpo", sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 163/06, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.

Per la parte dell'appalto prevista "a misura" negli atti progettuali e nella "lista", i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come "Elenco dei Prezzi Unitari".

E' espressamente convenuto che tutto quanto necessario all'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori previsti in appalto, in conformità a quanto riportato nei documenti di cui all'Articolo 6, non espressamente indicato, in tali documenti, tra i lavori "a misura", deve intendersi ricompreso nel prezzo a corpo. Quanto indicato "a misura", nei documenti richiamati, deve, comunque, essere inteso nel senso più restrittivo, restando inteso che tali modalità di compenso sono sussidiarie rispetto al compenso a corpo.

L'importo di contratto è comprensivo di tutti gli oneri previsti nel presente Capitolato Speciale d'appalto, nonché di tutti gli oneri che si rendessero comunque necessari per dare i lavori ultimati a perfetta regola d'arte, secondo le previsioni di progetto e le disposizioni date all'atto pratico dalla Direzione Lavori e dal Coordinatore della sicurezza in fase di Esecuzione, anche se non espressamente indicate nel presente Capitolato e negli elaborati progettuali, ma comunque necessarie per l'esecuzione

dei lavori nei termini contrattuali.

2.1 CATEGORIE DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. 207/10 i lavori previsti nell'appalto sono così classificati:

Categoria	Importo [€]	%
<i>A – Lavori a corpo</i>		
OS 23	864.675,35	94,30%
<i>A – Lavori a misura</i>		
OS 23	51.729,32	5,70%
TOTALE	916.404,67	100%

È dunque individuata la categoria OS23 come unica prevalente.

Ai sensi dell'articolo 118 D.Lgs 163/06, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

2.2 GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE E CATEGORE CONTABILI

I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 132, comma 3, del D.Lgs 163/06, all'articolo 3 del Regolamento dei contratti pubblici (D.P.R. 207/2010), all'articolo 10, comma 6, del Capitolato Generale d'appalto, sono riportati nel contratto di appalto.

Art. 3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori previsti a contratto rientrano fra gli interventi di demolizione del magazzino e della porzione di mensa dismessi ubicati in Corso Maria Perrone n. 15, nell'area “ Ex Ilva Laminati Piani”, più precisamente, nel comprensorio denominato “Area di Campi Nord”, prospiciente il grande insediamento commerciale per la grande distribuzione della società IKEA.

Art. 4 – VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

4.1 PROPOSTE DI VARIANTE IN SEDE DI GARA

Non sono previste, per nessuna ragione, variazioni al progetto esecutivo in sede di gara.

4.2 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle

prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43 c.8, 161 e 162 del Regolamento e dall'art. 132 del D.Lgs 163/06.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerati varianti, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al cinque per cento delle categorie omogenee di lavori dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

Salvo i casi di cui al comma precedente è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI

Per quanto non diversamente e/o specificamente disciplinato dal presente Capitolato, l'esecuzione dell'appalto si conforma e resta soggetta alla più rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture, oltre che alle speciali prescrizioni emanate dalle Aziende erogatrici di pubblici servizi (acqua, gas, energia elettrica, telefono, ecc.).

Al riguardo, e a mero titolo esemplificativo, si indicano i seguenti provvedimenti normativi, da intendersi integralmente richiamati e trascritti nel presente Capitolato:

- Capitolato Generale approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i.;
- D.P.R. 05/10/2010, n° 207 Regolamento dei contratti pubblici;
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i.;
- D.Lgs. 9/04/2008, n° 81 e s.m.i.;
- D.Lgs 205/10;
- D.P.R. n° 302 del 19/03/56;
- D.P.R. n° 320 del 20/03/56;
- Norme I.S.P.E.S.L.;

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i
- Legge 13/09/82 n° 646 e D.L. 6/9/82 n° 629 convertito con modifiche in legge 12/10/82 n. 726;
- D.P.R n° 459 del 24/07/96 direttiva macchine;
- D.M. 14/01/08 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"
- Norme CEI, DIN, UNI, EN, ISO, AEI, UNEL generali e particolari, regolamenti e circolari vigenti. le prescrizioni delle autorità comunali e/o regionali;
- ogni altra raccomandazione, prescrizione o regolamento emanata da altri Enti ed applicabile a questa specifica tecnica.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento, nonché di ogni altra eventuale disposizione contenuta in particolari atti della Stazione Appaltante, in relazione alla particolare natura ed all'oggetto dell'appalto, ancorché qui non espressamente richiamata, e di cui l'Appaltatore dichiara comunque di essere perfettamente a conoscenza.

Art. 6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO – INTERPRETAZIONE

6.1 DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il Capitolato Generale d'appalto, approvato con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 s.m.i;
- b) il presente Capitolato Speciale d'appalto e relativi Allegati;
- c) tutti gli elaborati grafici del Progetto Esecutivo, costituiti da:

Elaborato	Titolo
Tavola 1 PES/C129.1/TAVOLE/T001	Corografia ed inquadramento urbanistico
Tavola 2 PES/C129.1/TAVOLE/T002	Identificazione manufatti
Tavola 3 PES/C129.1/TAVOLE/T003	Opere di Interesse Generale
Tavola 4 PES/C129.1/TAVOLE/T004	Prospetti magazzino
Tavola 5 PES/C129.1/TAVOLE/T005	Prospetti mensa
Tavola 6 PES/C129.1/TAVOLE/T006	Opere di interesse generale e manufatti da preservare

- d) il Cronoprogramma (PES/C129.1/RELAZIONI/R008) di cui all'articolo 40 del Regolamento Generale;

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea
Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"
Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

- e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento, (PES/C129.1/RELAZIONI/R003) ai sensi del D.Lgs 81/08 s.m.i. e le proposte integrative – se accolte dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione – al predetto piano di cui all’art. 131, comma 2, lettera a) D.Lgs 163/06 s.m.i. e i relativi Allegati costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato 1 alla R003	Planimetria dell’area di cantiere
Allegato 2 alla R003	Planimetria dell’area di cantiere con il tracciato della rete sottoservizi
Allegato 3 alla R003	Schema delle fasi di demolizioni dell’edificio “ex mensa”
Allegato 4 alla R003	Schema delle fasi di demolizioni dell’edificio “ex magazzino”
Allegato 5 alla R003	Schede di sicurezza dei dispositivi di protezione individuale
Allegato 6 alla R003	Schede di sicurezza delle lavorazioni interferenti

Allegato 7 alla R003	Documentazione fotografica
Allegato 8 alla R003	Schema del ponteggio a protezione della facciata nord-est del punto vendita Ikea
Allegato 9 alla R003	Richieste dei tracciati dei sottoservizi e linee aeree

- f) Il Fascicolo dell’opera (PES/C129.1/RELAZIONI/R004)
- g) Relazione tecnica sulle modalità di demolizione (PES/C129.1/RELAZIONI/R005) e i relativi Allegati costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato A alla R005	Documentazione fotografica
Allegato B alla R005	Tav . 1 - Schema delle fasi di demolizione dell’edificio “ex mensa”;
Allegato B alla R005	Tav . 2-3-4-5-5 bis-6-6 bis - Schema delle fasi di demolizione dell’edificio “ex magazzino”;
Allegato C alla R005	Schede tecniche specifiche dei manufatti ricadenti nel lotto di intervento;

- h) la Relazione illustrativa generale (PES/C129.1/RELAZIONI/R001);
- i) la Documentazione fotografica del sito (PES/C129.1/RELAZIONI/R002);
- j) l’Elenco Prezzi Unitari di contratto, per quanto stabilito all’Art. 2 del presente Capitolato Speciale d’appalto e con le limitazioni di cui all’Art. 6 dello stesso;
- k) le polizze di garanzia;

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico estimativo (PES/C129.1/RELAZIONI/R006), l'elenco prezzi unitari di progetto (PES/C129.1/RELAZIONI/R009), anche se messi a disposizione dell'Appaltatore in sede di offerta;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto e, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'art. 132 del D.Lgs 163/06;
- la descrizione delle singole voci elementari, la quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, sia quelle risultanti dalla lista di cui all'art. 119 del Regolamento Generale, predisposta dalla Stazione Appaltante, compilata dall'aggiudicatario e da questi presentata in sede di offerta.

E' espressamente convenuto che, in ogni caso, la descrizione delle singole voci di prezzo deve essere interpretata alla luce di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale e che l'insieme delle diverse voci copre necessariamente tutto quanto necessario per eseguire i lavori in conformità a tutti i documenti di contratto e a perfetta regola; ogni singola voce, pertanto, deve considerarsi integrata da tutto quanto discende dal presente Capitolato Speciale, dagli elaborati grafici e da ogni documento di contratto, applicandosi il criterio che tutte le diverse disposizioni si applicano ad ogni voce a cui possono essere attinenti, secondo l'insindacabile interpretazione della Direzione Lavori.

6.2 INTERPRETAZIONE DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI

Impregiudicato quanto riportato nel seguito del presente punto, in caso di discordanza tra i vari elaborati contrattuali vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Resta comunque esplicitamente stabilito che:

1. quanto riportato in contratto è prevalente su ogni altro documento, fatte salve le norme imperative vigenti; gli altri documenti di contratto sono però essenziali per l'interpretazione delle clausole contrattuali, quando non in contrasto con queste;
2. il Capitolato Speciale d'appalto è prevalente su qualunque altro documento contrattuale, ad eccezione del contratto e fatto salvo il Capitolato Generale

d'appalto per le clausole inderogabili di legge; il Capitolato Generale d'appalto è comunque prevalente su ogni altro documento contrattuale, tranne il contratto e tranne il Capitolato Speciale d'appalto per quanto sopra detto;

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile, mentre resta espressamente esclusa l'applicabilità dell'articolo 1370.

Art. 7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del Progetto Esecutivo per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del Regolamento dei contratti pubblici (D.P.R. 207/2010, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori.

7.1 DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione degli interventi di demolizione, i lavori previsti nel presente appalto avranno luogo all'interno dell'area di cantiere, meglio rappresentata nella Tavola 2, sulla quale ricadono gli edifici denominati "ex magazzino ed ex mensa".

Nel suo complesso, l'area pressoché pianeggiante, occupa un'estensione di circa 8.000 mq. Essa confina a nord con l'area scoperta di proprietà AMT, a est con Via Greto di Cornigliano, da cui ha l'unico accesso carrabile indipendente, e nuovamente con l'area scoperta di proprietà AMT, a sud con edificio e parcheggio Ikea, a ovest con area di parcheggio del supermercato Sogegross e con area scoperta di proprietà AMT.

Nell'area, oggi, risultano ubicati:

- i due manufatti da demolire, "l'ex magazzino" e la porzione di "ex mensa";

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

- una baracca di vigilanza e il suo wc chimico;

La descrizione dei manufatti è riportata nella R005 “Relazione Tecnica sulle Modalità di Demolizione” mentre l’Allegato B alla presente relazione è costituito dai disegni esecutivi dei due manufatti: al riguardo, si rimarca che tali elaborati grafici (che potrebbero anche non risultare pienamente esaustivi ai fini della descrizione del manufatto) provengono dagli estratti catastali.

Più in generale, si evidenzia che quanto riportato nell’insieme dei documenti contrattuali e, in particolare, nell’Allegato B e nella Relazione Illustrativa Generale, per quanto basato sui migliori accertamenti possibili, potrebbe non essere completamente esaustivo e/o corrispondente all’effettivo stato dei manufatti. Resta comunque inteso che, l’Appaltatore assume integralmente a proprio carico l’alea per ogni differenza tra l’effettivo stato dei manufatti e dei luoghi rispetto a quanto previsto nei documenti di contratto e/o desumibile in fase di sopralluogo e/o comunque ipotizzabile, restando espressamente esclusa l’applicabilità degli articoli 1467 e 1664 c.c., applicandosi invece l’articolo 1469, con l’espressa assunzione, a proprio carico, da parte dell’Appaltatore, di ogni rischio ed alea.

7.2 RAPPRESENTANTE DELL’APPALTATORE E DOMICILIO – DIRETTORE DI CANTIERE E PREPOSTI – DOTAZIONE DELL’IMPRESA

L’Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all’articolo 2 del Capitolato Generale d’Appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L’Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all’articolo 3 del Capitolato Generale d’Appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Qualora l’Appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante, ai sensi e nei modi di cui all’articolo 4 del Capitolato Generale d’Appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal Direttore Tecnico dell’impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del Capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L’assunzione della direzione di cantiere da parte del Direttore Tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l’indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere, restando comunque inteso che il Direttore Tecnico è unico e ha piena e incondizionata rappresentanza per tutte le imprese operanti in cantiere.

L’Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l’organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La Direzione Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell’Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L’Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni

causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

L'Appaltatore è altresì tenuto a nominare:

- un Capo Cantiere, con presenza stabile in campo, responsabile delle modalità operative con le quali saranno eseguiti i lavori nonché della tenuta delle aree, dei mezzi e degli apprestamenti provvisori
- un Responsabile della sicurezza, con la funzione di aggiornare la documentazione inerente la sicurezza, di verificare la corretta applicazione delle procedure di lavoro e di interfacciarsi con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione

Dovrà essere sempre impiegata forza lavoro specializzata nelle attività commissionate e a quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nell'organizzazione dei lavori l'Appaltatore dovrà tenere conto di tutte le condizioni in essere all'interno del cantiere e le condizioni al contorno che emergono dai documenti contrattuali e dalle risultanze dei sopralluoghi effettuati in fase di gara. Egli dovrà garantire la presenza di tutti i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori, anche secondo il Piano delle Demolizioni che l'impresa stessa dovrà elaborare ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D.Lgs 81/08. In linea generale e non esaustiva dovranno essere presenti in cantiere le seguenti tipologie di macchinari, in regola con le disposizioni di legge e correntemente mantenuti:

- mezzi di sollevamento;
- piattaforme aeree;
- escavatori cingolati (muniti di pinza, cesoia, benna e martello demolitore);
- mini escavatori gommati e cingolati;
- autocarri;
- autobotti;
- pacchi bombole per ossitaglio.

Più in generale dovrà essere presente in cantiere tutto quanto necessario per eseguire le opere commissionate nel rispetto del contratto, delle modalità specifiche proposte dall'impresa e delle norme in vigore, a perfetta regola d'arte.

7.3 POTERI DELLA DIREZIONE LAVORI E ORDINE DA SEGUIRSI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

7.3.1 Poteri della Direzione Lavori

La Direzione Lavori, nominata dalla Stazione Appaltante, è la sua rappresentanza per ciò che riguarda l'accertamento che le opere eseguite dall'Appaltatore rispondano pienamente alle condizioni contrattuali ed alle prescrizioni progettuali e che siano eseguite a perfetta regola d'arte. A tale scopo essa potrà controllare in qualsiasi momento, nonché contestare o respingere, un'esecuzione, prendere visione delle bolle di consegna dei materiali, accettare o rifiutare materiali, effettuare rilievi e ispezioni, e quanto altro essa ritenga necessario e/o appropriato per l'espletamento del suo mandato. L'Appaltatore dovrà fornire, a propria cura e spese, alla Direzione Lavori tutto il supporto e l'assistenza operativa necessari per l'esecuzione degli accertamenti e/o controlli che essa ritenga opportuno effettuare; esso, inoltre, dovrà provvedere a tutte le operazioni di misura, accertamento e controllo, nonché a quanto ad esse accessorio, connesso e/o propedeutico, che la Direzione Lavori richieda di effettuare.

La Direzione Lavori potrà contestare in qualsiasi momento non conformità di quanto eseguito dall'Appaltatore e pretendere che lo stesso effettui tutto quanto necessario per ripristinare la conformità al progetto. In particolare, il Direttore Lavori non è tenuto, nei confronti dell'Appaltatore, a verificare la conformità di quanto eseguito prima di qualsivoglia successiva lavorazione, né in corso delle lavorazioni stesse, essendo l'Appaltatore obbligato a garantire la conformità al progetto ed alla buona tecnica di quanto realizzato, indipendentemente da ogni istruzione, indicazione o disposizione della Direzione Lavori. Conseguentemente, qualora, a seguito di contestazioni della Direzione Lavori, il ripristino a conformità implichi anche la demolizione o smantellamento, totale o parziale, di lavori conformi successivamente eseguiti, o, comunque, qualsiasi onere addizionale rispetto ad una contestazione in tempi precedenti, tutti tali oneri sono a carico dell'Appaltatore, senza possibilità di contestazione o eccezione alcuna, qualunque sia stata la frequenza dei controlli e delle verifiche della Direzione Lavori ed anche qualora la Direzione Lavori fosse già intervenuta in cantiere dopo la realizzazione, anche totale, delle opere difformi, senza averne contestato la difformità; ciò vale qualunque sia il momento delle contestazioni della Direzione Lavori, fino alla redazione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. Le medesime disposizioni si applicano, mutatis mutandis, al/i Collaudatore/i, se previsto.

I rappresentanti dell'Appaltatore dovranno recarsi presso gli uffici della Direzione Lavori nei giorni e nelle ore che saranno da essa indicati, per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori e per la sottoscrizione dei documenti contrattualmente previsti. L'Appaltatore è, altresì, tenuto a fornire alla Direzione Lavori tutte le informazioni sull'andamento dei lavori, nonché le informazioni specifiche che le venissero richieste, in relazione ai lavori ed al cantiere; esso ha, inoltre, l'obbligo di comunicare immediatamente alla Direzione Lavori il verificarsi di qualsiasi evento rilevante

connesso con l'esecuzione dei lavori.

Qualunque approvazione da parte della Direzione Lavori dell'operato dell'Appaltatore non manleva in alcun modo quest'ultimo dalla responsabilità, totale ed esclusiva, di quanto eseguito.

7.3.2 Ordine da seguirsi nell'esecuzione dei lavori

L'ordine ed il modo di esecuzione dei lavori in oggetto sarà quello indicato e prescritto dalla Direzione Lavori, che darà attuazione al programma esecutivo dei lavori, senza che l'Appaltatore possa elevare alcuna eccezione o reclamo in proposito.

La Direzione Lavori potrà ordinare l'esecuzione di più lavori contemporaneamente e, in casi di urgenza o per altre esigenze, in ore straordinarie e nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi. La Direzione Lavori potrà, con motivato ordine scritto, fissare preventivamente la data di inizio e/o di ultimazione del periodo di tempo entro il quale un determinato lavoro potrà essere eseguito, anche in difformità di ogni programma temporale dei lavori approvato o convenuto, ivi incluso il Cronoprogramma di cui all'articolo 6 comma 1 lettera d). Non trovandosi iniziato e/o compiuto il lavoro nel periodo di tempo prescritto, sarà applicata una multa giornaliera pari all'1 per mille (uno per mille) per ogni giorno impiegato in più del detto periodo o delle date fissate.

I lavori dovranno essere svolti dall'Appaltatore con continuità, salvo che per situazioni che prevedano la sospensione (come disciplinata espressamente nel presente Capitolato Speciale d'appalto) o a causa di interferenze con attività di altri soggetti disciplinate nel Cronoprogramma, per condizioni meteo che precludano l'esecuzione dei lavori stessi e/o per cause di forza maggiore. Impregiudicato quanto previsto da norme inderogabili di legge o di regolamento, la Stazione Appaltante, tramite la Direzione Lavori, potrà, invece, sospendere i lavori in tutti i casi che ritenga opportuni, senza che l'Appaltatore abbia diritto a compenso o indennizzo alcuno.

In ogni caso, l'Appaltatore non avrà titolo alcuno ad indennità né per gli intervalli di tempo in cui restasse senza lavoro, né per interruzioni o ritardi causati da variazioni dei tempi previsti nella consegna dell'area, da forza maggiore o da qualsiasi altro motivo, né per la maggiore attività che avesse dovuto spiegare in qualche opera d'urgenza, né per la molteplicità dei lavori eseguiti simultaneamente in più punti, fatto salvo quanto espressamente previsto da norme inderogabili di legge o di regolamento, nella loro interpretazione più restrittiva.

E' espressamente convenuto che, rientrando nell'alea tipica dei lavori oggetto dell'appalto, l'Appaltatore non avrà, in alcun caso, diritto a compensi addizionali o indennizzi per sospensioni o rallentamenti dei lavori connessi o, comunque, correlati, alla natura del sottosuolo e/o alla presenza e allo stato di sottoservizi, di qualsiasi tipo (anche non previsti a Progetto) esistenti nelle zone di intervento, nonché per la natura, la tipologia o la quantità dei rifiuti asportabili o rimovibili rinvenuti, ivi compresi

quelli contenenti amianto o altre fibre. Allo stesso modo non potranno essere motivo di richiesta di indennizzo o cambiamento delle scadenze contrattuali (anche intermedie) gli imprevisti derivanti dalla sussistenza di tutti i vincoli particolari che interessano l'appalto descritti nel presente Capitolato, ivi comprese tutte le attività di soggetti esterni o Enti diversi dalla Stazione Appaltante interferenti direttamente o indirettamente con i lavori condotti dall'Appaltatore.

7.4 VINCOLI PARTICOLARI CHE INTERESSANO I LAVORI

È espressamente convenuto e stabilito che l'Appaltatore, nel programmare e nell'eseguire le attività previste a contratto – e dunque anche nel redigere qualunque documento di pianificazione dei lavori, ivi incluso il programma di cui all'Art. 13 – sarà obbligato a tenere conto della sussistenza dei vincoli riportati nel presente Capitolato – e in modo particolare nel presente punto (e relativi sottopunti) – di cui dichiara sin d'ora di conoscere in modo esaustivo i contenuti, le finalità e le conseguenti implicazioni nelle attività dell'appalto sia di carattere operativo, per ciò che concerne la definizione di modalità esecutive dei lavori coerenti con tali vincoli, sia di carattere economico, per ciò che concerne la determinazione del prezzo a corpo e dei singoli prezzi unitari offerti in sede di gara, e con espresso divieto alla formulazione di qualsivoglia riserva, opposizione, richiesta di indennizzo di qualunque natura derivante dall'esistenza dei suddetti vincoli. Tale asserzione si assume valida anche qualora la sussistenza di tali vincoli comporti, durante l'esecuzione dei lavori, scostamenti dalle diverse configurazioni dell'area di cantiere così come di seguito prefigurate – sia sotto l'aspetto puramente cronologico sia sotto l'aspetto prettamente operativo – tali da non modificare tuttavia né la natura specifica dei vincoli suddetti, né le finalità per le quali essi sono stati fissati, né le scadenze temporali dell'appalto disciplinate dal programma esecutivo dei lavori, eventualmente modificato durante in corso d'opera ai sensi di quanto previsto all'Art. 13 del presente Capitolato.

Nella formulazione del prezzo offerto, l'Appaltatore dovrà tener conto del fatto che la sussistenza dei vincoli di seguito descritti, e più in generale l'inevitabile necessità di pianificare le attività previste dall'appalto provvedendo a coordinarle sia con quelle di altri appaltatori sia con le funzioni espletate da altri soggetti terzi che potrebbe portare a dover svolgere determinate lavorazioni, o parte di esse, al di fuori del normale orario di apertura del cantiere, eventualmente anche in orario notturno.

Pertanto è espressamente convenuto che, impregiudicato quando già previsto al riguardo nel seguito, qualora si rendesse necessario eseguire lavorazioni fuori dal normale orario di lavoro, anche in periodi festivi e/o notturni, nessun compenso addizionale sarà dovuto all'Appaltatore, tranne nel caso in cui tali lavorazioni si protraggano per periodi manifestamente rilevanti, a giudizio della Direzione Lavori, rispetto alle previsioni di cronoprogramma.

7.4.1 Opere di Interesse Generale

Ai fini del presente appalto vengono definite "Opere di Interesse Generale" manufatti o impianti che devono essere preservati, o perché funzionali alla continuità produttiva

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

delle aree ed edifici confinanti o perché parte di reti pubbliche di forniture e servizi o perché, in generale, costituiscono beni di terzi.

Le Opere di Interesse Generale sono rappresentate nella Tavola 6.

Nel corso delle lavorazioni previste in appalto dovrà essere garantita, senza soluzione di continuità, l'integrità e la piena funzionalità di tutte le Opere di Interesse Generale presenti all'interno delle aree: resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Appaltatore per qualunque danno, diretto o indiretto, causato a terzi durante il corso dei lavori.

L'Appaltatore è responsabile per tutti i danneggiamenti a tali opere che dovessero verificarsi nel corso dei lavori, in conseguenza o connessione con le attività da lui svolte e comunque, con ogni altra entità fisica coinvolta, in modo attivo o passivo, direttamente o indirettamente, nei lavori.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie o, comunque, utili a prevenire qualsivoglia danneggiamento a carico delle suddette opere e a eseguire e organizzare le attività tenendo conto di tale obbligo.

Qualora queste venissero danneggiate o messe fuori servizio, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione al servizio di Vigilanza operante in cantiere e alla Direzione Lavori. Resta inteso che l'Appaltatore è responsabile verso terzi sia per i danni diretti sia per quelli indiretti derivanti da danneggiamenti a Opere di Interesse Generale che dovessero verificarsi nel corso dei lavori, in conseguenza o connessione con le attività da lui svolte.

L'Appaltatore sarà in tal caso obbligato a procedere tempestivamente, a propria cura e spese, senza onere alcuno per la Stazione Appaltante, alla riparazione delle parti indebitamente danneggiate, operando con la massima diligenza e nei tempi più brevi, e comunque sempre secondo le disposizioni della Direzione Lavori, provvedendo altresì a supportare quest'ultima nella gestione di eventuali situazioni di emergenza derivanti dal danneggiamento delle opere in oggetto.

Ogni redazione di stato di avanzamento lavori, così come il collaudo o l'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, con lo svincolo della cauzione, non potranno avvenire qualora vi siano situazioni di cui al comma precedente, che non siano state integralmente sanate, con la formulazione di ogni eventuale attestazione a riguardo.

Qualora l'Appaltatore non provveda alle riparazioni nei tempi più brevi e, comunque, nei termini fissati dalla Direzione Lavori, questa, previa diffida all'Appaltatore, potrà provvedere direttamente all'esecuzione degli interventi, addebitando i relativi costi all'Appaltatore, che non avrà facoltà di sollevare eccezione alcuna sulla necessità, adeguatezza e/o proporzionalità degli interventi, né sulla congruità dei costi sostenuti, essendo tenuto al pagamento integrale ed immediato di tutti i costi, per la sola ragione che gli stessi siano stati sostenuti dalla Stazione Appaltante per eseguire lavori non effettuati dall'Appaltatore dopo una diffida a riguardo. Tali costi

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

saranno detratti dal S.A.L. immediatamente successivo allo scadere dei termini fissati dalla Stazione Appaltante per la riparazione dei danni riscontrati.

Quanto previsto nel presente articolo è applicabile per tutti gli impianti di servizio – e, in generale, manufatti da conservare – presenti nelle aree di cantiere ed in ogni area esterna che possano essere oggetto di danneggiamento in conseguenza o connessione delle attività previste dall'appalto.

Tutto quanto previsto nel presente articolo è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi compreso nel prezzo a corpo.

Vengono nel seguito descritte alcune delle più significative Opere di Interesse Generale, restando inteso che tale elenco deve intendersi assolutamente non esaustivo rispetto a quanto riportato nella Tavola 6:

- tubazione dell'acqua potabile di adduzione alla rete pubblica, di proprietà di Mediterranea delle Acque;
- tubazione delle acque nere, di proprietà di Mediterranea delle Acque;
- rete di adduzione acqua industriale allo stabilimento Ilva;
- rete gas metano, con fascia di inedificabilità, non interessata da nessuna lavorazione ;
- negozio Ikea, affiancato al lato sud-ovest del magazzino oggetto di demolizione;
- porzione di mensa non oggetto di demolizione;
- viabilità adiacente al cantiere, di provenienza dal parcheggio del negozio Ikea e da Via Greto di Cornigliano;

Tutti i tracciati degli impianti sono da considerare indicativi e potrebbero non corrispondere allo stato attuale dei luoghi; le lavorazioni, specialmente gli scavi, andranno quindi condotte con la massima prudenza e attenzione.

7.5 PROCEDURE AUTORIZZATIVE

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare a proprie cure e spese le pratiche per l'ottenimento di tutti gli altri permessi, licenze, autorizzazioni necessarie all'esercizio del cantiere in oggetto, fra cui, in via non esaustiva, quelle più avanti riportate. Resta salvo quanto precisato nel seguito del presente punto.

L'ottenimento dei permessi sopra citati – e più in generale di tutti i permessi necessari all'esecuzione dei lavori – non potranno comportare modifiche ai tempi contrattuali di esecuzione delle opere.

Tutti gli oneri connessi e conseguenti per dare attuazione a quanto riportato nel presente articolo, devono considerarsi compresi nel prezzo pattuito, anche qualora alcunché non risulti dagli elaborati progettuali.

7.5.1 Pratica “rumore”

L'Appaltatore sarà obbligato ad ottenere dagli enti competenti apposita deroga al rispetto dei limiti di immissione sonora per il cantiere in oggetto.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno essere informati circa il contenuto dell'autorizzazione ottenuta e di sue successive modifiche e/o integrazioni.

Si rammenta che gli enti di controllo o la stessa Stazione Appaltante potranno effettuare in ogni momento tutte le misurazioni e le prove che riterranno necessarie alla verifica delle previsioni di cui all'autorizzazione ottenuta: l'Appaltatore dovrà in tal caso fornire sempre tutto il supporto necessario a tali attività, provvedendo anche, su richiesta, all'interruzione momentanea di tutte le lavorazioni in atto per il tempo necessario all'effettuazioni delle misurazioni suddette, senza per questo poter sollevare richiesta alcuna di risarcimento, indennizzo o revisione dei tempi contrattuali.

7.6 ATTIVITÀ PRELIMINARI

Le Attività Preliminari consistono nell'insieme di tutte le operazioni propedeutiche alla predisposizione delle aree ad accogliere e condurre, secondo la perfetta regola dell'arte e nelle massime condizioni di sicurezza, le Attività Principali dell'appalto, più avanti elencate.

7.6.1 Allestimento del cantiere

Impregiudicate le disposizioni operative più avanti descritte, nonché quanto riportato nella Relazione Illustrativa Generale, l'area di cantiere in consegna all'Appaltatore, comunque definita, dovrà risultare adeguatamente delimitata, a cura e spese dell'Appaltatore stesso, verso i fronti aperti, con una robusta recinzione, provvista di almeno un accesso carrabile (Tav. Allegato 1 alla R003). Tutti i varchi e i passaggi esistenti che possono condurre veicoli o persone all'interno delle stesse, anche attraverso manufatti ricadenti sul confine, dovranno tassativamente essere chiusi con reti o con altri apprestamenti invalicabili. Nel prezzo a corpo offerto dall'Appaltatore è compreso qualunque adattamento delle recinzioni di cantiere – comprensivo anche della realizzazione e dello spostamento dei varchi carrabili – ai possibili mutamenti della configurazione delle aree di lavoro dovuti a vincoli interni o esterni e in ogni caso per disposizioni dalla Direzione Lavori.

Dovranno essere altresì realizzate tutte le opere provvisorie descritte nella Relazione Illustrativa Generale e nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, a protezione dei manufatti da salvaguardare e delle viabilità circostanti.

L'area in consegna all'Appaltatore sarà quella indicata negli elaborati della sicurezza, Allegato 1 alla R 003 “Planimetria dell'area di cantiere”, all'interno di tale area di cantiere saranno condotte le attività di demolizione dei due manufatti.

L'Appaltatore potrà articolare l'area in consegna, secondo le proprie specifiche esigenze, nel rispetto dei vincoli fissati nel presente Capitolato, dal Piano di

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area “Ex Ilva Laminati Piani”

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

Sicurezza e Coordinamento e di quanto previsto dalla normativa vigente, provvedendo in ogni caso a posizionare nell'area, per tutta la durata dei lavori, baracche prefabbricate a norma di legge a uso uffici e spogliatoi, servizi igienici, nonché baracche o container a uso magazzino. Qualora l'Appaltatore non ricorra a servizi di ristorazione esterni dovrà altresì allestire adeguati punti di ristoro dimensionati in funzione del personale operante nei lavori.

Terminata la prima fase, di demolizione di parte della mensa e messa in sicurezza la parte rimanente, l'area in disponibilità dell'Appaltatore sarà ridotta in minima parte, riposizionando i new jersey lungo il confine di proprietà di Sviluppo Genova.

Impregiudicati gli oneri e gli obblighi ricadenti sull'Appaltatore contenuti nel presente Capitolato Speciale e nel Piano di Sicurezza e Coordinamento per l'allestimento, la gestione e la manutenzione di tutte le utilities di cantiere e, più in generale, per la corretta organizzazione e conduzione dello stesso secondo tutte le vigenti norme di legge, si precisa che saranno a carico dell'impresa appaltatrice:

- l'allaccio elettrico e alla rete idrica.

Eventuali adattamenti dell'impianto elettrico o idrico dovranno essere messi in atto, secondo la migliore regola dell'arte e la normativa vigente, dall'Appaltatore stesso, a sue cure e spese. La Stazione Appaltante dovrà essere preventivamente informata in ordine alla configurazione sia dell'impianto elettrico, sia dell'impianto idrico di cantiere.

Si segnala infine che non è disponibile un punto di scarico in fognatura e che pertanto gli scarichi delle acque bianche dovranno essere smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore.

7.6.2 Preparazione dell'area

Per preparare adeguatamente l'area agli interventi previsti in appalto, l'Appaltatore dovrà procedere ad una preliminare accurata opera di smaltimento dei rifiuti presenti fuori terra, estesa a tutta l'area del cantiere destinata ai lavori, rimuovendo alberature, piante, cespugli, radici. Tutto il materiale vegetale dovrà essere completamente rimosso – alterando il meno possibile la consistenza originaria del terreno in sito – e opportunamente compattato, per poi essere caricato su automezzo e portato a discarica. I rifiuti eventualmente rinvenuti durante il corso dell'attività di pulizia dell'area dovranno essere gestiti nelle modalità previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

7.6.3 Verifiche di sicurezza e opere provvisorie

Una volta installato il cantiere l'Appaltatore dovrà procedere all'esecuzione di tutte le necessarie verifiche di sicurezza indispensabili all'individuazione e all'eliminazione o alla mitigazione di ogni fattore di rischio per i lavori oggetto dell'appalto, derivanti dallo stato di conservazione delle aree e dei manufatti su di essa insistenti al momento della presa in carico da parte dell'Appaltatore, anche in funzione delle

modalità operative da adottarsi nelle attività di smantellamento e demolizione; rientrano fra queste verifiche, anche se non le esauriscono (restando onere dell'Appaltatore effettuare tutte le verifiche e gli interventi atti ad assicurare l'effettuazione in sicurezza dei lavori), quelle riportate nel seguito e quelle descritte nella Relazione Illustrativa Generale.

Dovrà essere inoltre predisposta la disinfezione con calce del piano interrato e del piano terra del manufatto "ex magazzino", al fine di controllare il rischio di infezioni.

7.6.3.1 Verifiche di tipo impiantistico

L'Appaltatore dovrà verificare che tutte le reti e le utilities presenti all'interno dell'area di cantiere risultino disalimentate e separate fisicamente dalla propria alimentazione, ad eccezione, ovviamente, di quelle afferenti Opere di Interesse Generale.

Sarà onere dell'Appaltatore accertare la corrispondenza fra quanto riportato nella Tavola 6 e quanto effettivamente rilevabile in campo e la eventuale presenza di altri impianti ivi non segnalati. Dovrà essere in particolare verificato, avendo cura di accertare:

- la disattivazione dell'impianto elettrico;
- la disattivazione dell'impianto idrico;

Dovranno essere inoltre realizzati tutte le Opere propedeutiche alle demolizioni, indicate nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore riscontrasse la presenza di reti alimentate diverse da quelle afferenti le Opere di Interesse Generale, dovrà dare immediata comunicazione alla Direzione Lavori e attendere da essa disposizioni in merito.

In ogni caso, prima di effettuare qualsiasi intervento di smantellamento o demolizione, l'Appaltatore dovrà avere verificato e provveduto affinché nell'area oggetto di intervento siano eliminate tutte le alimentazioni elettriche, fatta eccezione per quelle afferenti Opere di Interesse Generale e/o altre alimentazioni rilevate nel corso degli accertamenti di cui all'allinea precedente e di cui la Direzione Lavori abbia disposto la conservazione, fermo restando che in tutti i casi tali alimentazioni dovranno essere esattamente segnalate in campo e conservate. Di tale attività dovrà essere redatto specifico verbale, da consegnare alla Direzione Lavori quale condizione per l'assenso all'avvio delle operazioni di smantellamento o demolizione; in tale verbale dovranno essere indicate anche le specifiche procedure per mantenere in esercizio le alimentazioni che devono essere conservate e per operare senza rischio rispetto a tali alimentazioni.

Una volta verificata la messa in sicurezza delle tubazioni e delle linee elettriche del manufatto da demolire, sarà cura dell'Appaltatore procedere ad effettuare i necessari sezionamenti e rimozioni, utilizzando attrezzatura idonea.

7.6.3.2 Verifiche sullo stato di fatto dei manufatti – opere provvisionali

L'Appaltatore è a perfetta conoscenza del generale stato di abbandono in cui versano i manufatti oggetto di demolizione. Per tale ragione, prima di iniziare qualunque altra attività, egli sarà tenuto ad effettuare le seguenti verifiche:

- verifica dell'integrità degli accessi a tutti i livelli;
- verifica della presenza, dell'integrità e della robustezza di tutti i parapetti;
- verifica della presenza di aperture sul vuoto ai vari piani;
- verifica della presenza di carichi sospesi, sporgenze e di tutte le situazioni di potenziale pericolo di caduta oggetti;
- verifica statica dei sostegni delle tubazioni e del loro stato di conservazione;
- verifica statica delle scale, passerelle e piani metallici e del loro stato di conservazione;
- verifica statica dei solai sopra i quali l'Appaltatore prevedesse di posizionare, eventualmente, macchine operatrici e/o personale operante;

Una volta eseguite tali verifiche l'Appaltatore dovrà, se necessario, intervenire su tutti i fattori di rischio rilevati, al fine di ripristinare le corrette condizioni di accessibilità e transito all'interno del manufatto, anche in funzione delle attività previste dall'appalto.

L'Appaltatore sarà altresì obbligato ad effettuare una verifica approfondita sul manufatto finalizzata ad accertare le esatte metodologie costruttive utilizzate e i materiali impiegati, le orditure e, più in generale, lo schema statico delle strutture portanti, lo stato di conservazione delle suddette strutture e degli altri elementi costruttivi.

Tali verifiche dovranno essere condotte con un livello di approfondimento tale da permettere all'Appaltatore di accertare, sotto la sua totale ed esclusiva responsabilità, che l'attuazione operativa delle procedure di intervento previste a Progetto Esecutivo e condotte dall'Appaltatore stesso risultino staticamente e tecnicamente compatibili con la reale configurazione e con lo stato di conservazione delle strutture portanti, procedendo, se il caso, all'effettuazione di tutte le necessarie verifiche statiche di dettaglio. Le risultanze di tali verifiche potranno anche rendere necessaria la predisposizione di opere provvisionali integrative e/o sostitutive a quelle già previste nel Progetto Esecutivo: resta inteso che in ogni caso la verifica statica e la successiva messa in opera di tali apprestamenti provvisionali, sia quelli di progetto, sia quelli che l'Appaltatore riterrà necessari, opportuni o anche solamente utili all'esecuzione in perfetta sicurezza delle attività previste dall'appalto e alla salvaguardia di tutte le Opere di Interesse Generale, ricade interamente ed esclusivamente sull'Appaltatore ed è integralmente compensata dal prezzo a corpo offerto per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

7.6.4 Piano delle Demolizioni

Dovrà essere redatto dall'Appaltatore, prima di dare corso alle demolizioni, un Piano delle Demolizioni, che dovrà costituire parte integrante del Piano Operativo della Sicurezza, come disposto dall'art. 151, comma 2, del D.Lgs 81/08, riferito ai manufatti oggetto dell'intervento.

Tale documento dovrà tenere conto dello stato dei luoghi – accertato dall'Appaltatore anche in base agli esiti di tutti gli accertamenti eseguiti – con particolare riferimento allo stato di conservazione dei manufatti e al grado di accessibilità in sicurezza, alla configurazione delle aree esterne e alla presenza di vincoli esterni o interni al cantiere che potranno influire sulle modalità di esecuzione delle attività previste dall'appalto; in tutti i casi il Piano delle Demolizioni dovrà essere congruente ai contenuti del presente Capitolato, dei relativi Allegati, della Relazione Tecnica sulle Modalità di Demolizione e degli altri elaborati di contratto.

7.7 ATTIVITÀ PRINCIPALI

Le Attività Principali consistono nell'insieme delle azioni sui manufatti oggetto dell'appalto, funzionali alla loro demolizione secondo i principi generali di intervento contenuti nel presente Capitolato e nella Relazione sulle modalità di demolizione (R005). In sintesi, sono previste le seguenti attività:

- allestimento area di cantiere ed esecuzione delle attività preliminari;
- attività di individuazione, asportazione e rimozione dei rifiuti esterni ai manufatti;
- attività di individuazione, asportazione e rimozione dei rifiuti interni ai manufatti, compreso il piano fondi del magazzino;
- demolizione delle parti fuori terra e delle fondazioni della porzione di mensa;
- attività di reinterro e messa in sicurezza della porzione di mensa non demolita;
- demolizione delle parti fuori terra del magazzino;

Resta inteso che, ai fini del presente appalto, dovrà essere demolito o smantellato tutto quanto presente nell'area di intervento, anche se non direttamente ricavabile dalle Tavole o da altri elaborati contrattuali. Restano esclusi dalle attività di demolizione le Opere di Interesse Generale e quanto espressamente indicato, in tal senso, nel Capitolato Speciale d'appalto.

A fine lavori l'area dovrà essere riconsegnata alla Stazione Appaltante, resta inteso che sono ricomprese nel prezzo offerto tutte le lavorazioni e attività necessarie a rendere l'area nelle condizioni previste in tale punto, nessuna esclusa.

7.7.1 Attività di individuazione, asportazione e rimozione rifiuti

7.7.1.1 Individuazione, asportazione e rimozione dei rifiuti

L'Appaltatore dovrà provvedere a individuare tutti i rifiuti presenti nel manufatto oggetto di demolizione e nelle aree esterne e procedere alla loro asportazione o rimozione.

Un elenco non esaustivo delle tipologie più ricorrenti di rifiuti che possono essere rinvenuti nel manufatto, comprendono:

- arredi in legno;
- materassi e vestiario;
- elementi in ferro e alluminio;
- quadri elettrici di diversa natura;
- impianti di condizionamento;
- lampade - faro aggraffate al soffitto.

L'Appaltatore sarà tenuto a stimare, già in occasione del sopralluogo in fase di gara, la conformità e la congruenza di tali dati, sia per quanto riguarda le tipologie di rifiuto presenti, sia per le relative quantità, e a formulare il prezzo a corpo per l'esecuzione di tutte le attività previste dall'appalto anche in funzione di quanto effettivamente riscontrato. Resta inteso che una diversa quantificazione dei rifiuti realmente asportati e/o rimossi, così come l'eventuale ritrovamento di tipologie diverse da quelle già elencate, non potranno essere motivo di richiesta da parte dell'Appaltatore di riserve, maggiori compensi, indennizzi di natura alcuna, cambiamento delle scadenze temporali di contratto. È comunque onere dell'Appaltatore provvedere in ogni caso all'asportazione o alla rimozione, nelle modalità previste a Capitolato, di qualsiasi materiale caratterizzabile come rifiuto, di qualsivoglia tipologia e in qualsivoglia quantità, rinvenuto in qualunque momento all'interno del manufatto in oggetto e nelle aree.

I rifiuti sparsi, di qualunque tipologia, dovranno essere immediatamente confezionati nel luogo di ritrovamento, ponendo particolare attenzione per quelli che, eventualmente, presenteranno potenziali rischi per le matrici ambientali. Dovranno essere esaminati, se presenti, tubi, pluviali, serbatoi dislocati nelle aree in oggetto, controllandone il contenuto e, se necessario, provvedendo al loro svuotamento completo e alla pulizia (mediante raschiatura, aspirazione, lavaggio).

I rifiuti assimilabili agli urbani dovranno essere condotti fuori dal cantiere e regolarmente smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore (indipendentemente dalla loro quantità).

Altri tipi di rifiuto potranno essere rimossi ad attività di smantellamento e demolizione in corso, poiché raggiungibili dai mezzi d'opera solo dopo aver creato, col procedere

delle demolizioni, i necessari spazi di manovra, o perché contenuti all'interno di componenti per i quali risulta indispensabile il preliminarmente smontaggio. In ogni caso è espressamente stabilito che tutte le attività di demolizione dovranno essere condotte provvedendo alla puntuale e contestuale separazione e immediato allontanamento di tutti i rifiuti rinvenuti, non appena rimovibili. L'Appaltatore è a piena conoscenza del fatto che l'esecuzione di tali rimozioni potrà influire sulle modalità e sui tempi di esecuzione delle demolizioni dei manufatti, sino a richiederne la temporanea sospensione. Non saranno ammesse, per nessuna ragione, né rimozioni dei rifiuti incomplete o grossolane, né rimozioni effettuate a posteriori, su cumuli di risulite. La Direzione Lavori potrà ritardare l'inizio o sospendere in qualunque momento tutte le attività di demolizione in corso pretendendo che l'Appaltatore proceda alle necessarie individuazioni e rimozioni di tutti i rifiuti presenti, senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare nei confronti della Stazione Appaltante alcuna richiesta di revisione prezzi, indennizzi, maggiori oneri, cambiamento delle scadenze temporali.

L'Appaltatore dovrà altresì rimuovere, qualora rinvenuti, residui di produzione e di lavorazione, presenti all'interno dei manufatti (o all'esterno), anche dentro componenti, impianti, tubazioni, ecc. Non saranno ammesse operazioni di demolizione di tubazioni e impianti in genere prima di aver provveduto al loro completo svuotamento da tutti i residui in essi eventualmente presenti. Qualunque campionamento e analisi eventualmente necessari a stabilire univocamente la natura di tali residui e, in generale, dei rifiuti rinvenuti nei manufatti o all'interno di apparecchiature ivi allocate, deve intendersi compensato col prezzo a corpo offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

Rientra nelle attività di asportazione dei rifiuti previste in appalto la perfetta pulizia delle aree esterne, da eseguirsi in maniera scrupolosa e seguendo le disposizioni che la Direzione Lavori potrà dettare per garantire la migliore esecuzione di tale attività: l'Appaltatore dovrà provvedere a separare per tipologia i rifiuti eventualmente presenti nell'area e procedere conseguentemente alle differenti modalità di gestione degli stessi, secondo quanto previsto a Capitolato; dovrà essere condotta inoltre un'accurata attività di pulizia all'interno dei manufatti, prima di procedere alle successive attività di demolizione.

7.7.1.2 Modalità operative nel caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto

Qualora, nel corso dell'appalto, venissero individuati materiali contenenti amianto, l'Appaltatore dovrà interrompere le attività (nei dintorni del rinvenimento) ed eseguire i necessari accertamenti, dandone immediata comunicazione alla Direzione Lavori.

In caso di accertata presenza di materiali contenenti amianto, dovranno essere redatti e presentati alla A.S.L. competente la Notifica e il Piano di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81 del 9/04/08.

La Notifica dovrà presentare tutti i materiali contenenti amianto specificandone la forma, nonché sviluppare a livello esecutivo gli apprestamenti e le procedure

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

operative connesse alle attività di bonifica da materiali contenenti amianto da eseguire.

In linea generale, da un punto di vista operativo, si dovranno effettuare tutte le operazioni di rimozione, confezionamento, carico e trasporto a smaltimento dei materiali contenenti amianto in maniera tale da minimizzare l'esposizione di lavoratori in tutte le attività di rimozione e smaltimento ad ogni genere di polveri da queste attività generate, provvedendo all'adozione di tutte le tecniche necessarie emergenti sia in sede di progettazione sia in sede esecutiva eventualmente manifestatesi in corso d'opera.

Come descritto anche nel P.S.C. saranno a totale carico dell'Appaltatore:

- il Piano Operativo di Sicurezza;
- la redazione del Piano di Lavoro da predisporre a cura della ditta abilitata incaricata delle operazioni di bonifica al fine dell'ottenimento della preventiva obbligatoria autorizzazione;
- le dichiarazioni di avvenuta bonifica nel rispetto delle vigenti leggi;

7.7.1.3 Modalità operative nel caso di rinvenimento di materiali contenenti lane minerali e fibre ceramiche

In caso di rinvenimento di materiali contenenti lane minerali e fibre, dovranno essere messe in atto le idonee procedure per la loro rimozione e gestione.

7.7.2 Demolizione Magazzino e porzione di Mensa

7.7.2.1 Criteri generali

Le attività di demolizione previste in appalto dovranno essere condotte seguendo scrupolosamente le indicazioni contenute nel Piano delle Demolizioni redatto dall'Appaltatore. Le procedure di seguito riportate, nonché il dettaglio delle stesse riportato negli elaborati grafici, nella Relazione Illustrativa Generale, nella Relazione Tecnica sulle Modalità di Demolizione, dovranno essere adeguatamente verificate e rese operative in ragione dei contenuti del Piano delle Demolizioni.

Qualunque operazione di demolizione o smantellamento dovrà prevedere la preliminare asportazione o rimozione e il successivo allontanamento di tutte le apparecchiature, impianti, oggetti, materiali o sostanze (da qualificarsi come "rifiuto" ai sensi del D.Lgs 152/06) preesistenti in loco (sia internamente ai manufatti, sia esternamente ad essi) o generati dall'Appaltatore durante tali attività, senza limitazioni relative alla loro qualità, quantità, peso, forma, ingombro, composizione chimica o stato fisico e nelle modalità disciplinate nel presente Capitolato.

Demolizioni e smantellamenti dovranno essere condotti in modo da ottenere sempre materiali di risulta suddivisi in gruppi tipologicamente omogenei, al fine di massimizzare la possibilità di recupero.

In linea generale le demolizioni dovranno essere condotte in modo tale da non rendere mai in nessuna fase, per nessuna ragione, labili o instabili le porzioni di strutture residue e quindi generalmente dall'alto verso il basso e nella direzione ortogonale alla orditura dei telai strutturali.

Le demolizioni dovranno essere eseguite con ordine, cura, diligenza, nelle massime condizioni di sicurezza, secondo la buona tecnica e i regolamenti in vigore; dovranno essere condotte esclusivamente da personale specializzato ed esperto nell'utilizzo di apparecchiature quali escavatori dotati di pinza oleodinamica per calcestruzzi o martellone demolitore, escavatori.

I materiali dovranno essere trasportati o guidati verso il basso: sono espressamente vietati, in conformità con le normative vigenti, tiri e cadute incontrollate dall'alto.

Il cantiere dovrà essere organizzato e mantenuto in modo tale da garantire in ogni momento ai macchinari impiegati un piano di lavoro stabile e sufficientemente ampio, in funzione delle caratteristiche dei mezzi stessi e delle esigenze di manovra necessarie al loro corretto e ottimale utilizzo: tale piano, che potrà essere realizzato utilizzando materiale inerte proveniente da demolizioni già eseguite, dovrà essere incrementato, con l'avanzare delle operazioni di demolizione, nel senso di direzione della demolizione stessa.

Dovrà essere cura dell'Appaltatore limitare la dispersione di polveri nel corso di qualsiasi attività di demolizione, frantumazione, carico e movimentazione, per tale ragione i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati con acqua, sia nel punto di lavoro dell'utensile che nei cumuli a terra.

Gli elementi in carpenteria metallica dovranno essere smantellate con escavatore attrezzato con cesoia idraulica, che provvederà ad afferrare le membrature in sommità e a piegarle verso terra, per poi ridurli in pezzatura camionabile ancora mediante cesoia.

Tutte le attività di demolizione dovranno essere condotte in modo da evitare contaminazione ambientale dovuta a fuoriuscite, spandimenti o sversamenti di rifiuti: in tal senso potrà rendersi necessario interrompere le attività di demolizione in corso per procedere a svuotamenti e pulizie di tubi, vasche, cisterne e quant'altro, non appena accessibili.

Durante la demolizione di un manufatto, o al termine della stessa, la Direzione Lavori potrà richiedere all'Appaltatore, prima di procedere alle attività di gestione delle risulite prodotte, di asportare e/o rimuovere eventuali rifiuti di altra natura rinvenuti nei detriti e non precedentemente separabili, da gestirsi, in quanto tali, nelle modalità previste nel presente Capitolato.

7.7.2.2 Modalità operative di demolizione Mensa

Gli elaborati grafici esplicativi delle modalità di demolizione, fanno parte della Relazione Tecnica sulle Modalità di Demolizione (Allegato B alla R005).

La parte oggetto delle demolizioni coincide con il prospetto sud-ovest (quello verso l'edificio ex magazzino) e le strutture ad esso annesse per una profondità di circa 17 metri verso l'interno dell'edificio; le demolizioni contemplano anche il piccolo corpo di fabbrica di sei metri di altezza e profondità, che contiene il serbatoio di raccolta olii che dovrà essere smaltito prima della demolizione.

Le strutture dell'ex-mensa sono costituite da pilastri, travi principali e secondarie in C.A., solai in C.A. e tamponamenti in muratura.

In particolare le fasi di lavoro delle demolizioni della porzione di edificio sono:

1- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dall'alto verso il basso, del corpo aggettante l'edificio sul prospetto sud-ovest;

Tale demolizione avverrà demolendo prima i tamponamenti e il solaio di copertura (quest'ultimo costituito in elementi metallici); successivamente verranno rimosse le travi metalliche e infine verranno demoliti i pilastri;

2- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dall'alto verso il basso, delle prime due campate dell'edificio, per una profondità di circa 10 metri lungo il prospetto nord-ovest.

Si procederà demolendo, tramite mezzi meccanici, il tamponamento della facciata sud-ovest e le due porzioni dei prospetti nord-ovest e sud-est; successivamente, dall'alto verso il basso, saranno demoliti in successione i solai, il vano scala, le travi principali, quelle secondarie e i pilastri.

Sarà completamente rimosso e avviato a smaltimento tutto il materiale di risulta dalle demolizioni, successivamente si procederà a demolire tutte le strutture di fondazione, spingendosi sino alla massima profondità di 1.5 m dal piano di campagna; i lavori di scavo dovranno essere svolti con particolare attenzione, in modo da non intercettare eventuali sottoservizi ed in particolare un canale di acque bianche pubbliche nelle vicinanze.

L'Appaltatore avrà l'onere di provvedere alla raccolta e alla gestione, secondo le modalità previste in Capitolato, di tutte le acque eventualmente presenti all'interno del volume interrato e dello scavo associato alla sua demolizione, in qualunque momento se ne presenti la necessità e comunque ogniqualvolta la Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, ne richieda l'esecuzione.

È espressamente convenuto che nel prezzo unitario offerto dall'Appaltatore per l'effettuazione delle demolizioni in oggetto risulta inclusa la realizzazione a regola d'arte degli scavi necessari a mettere in luce le strutture interrate e a raggiungere nel contempo la quota prescritta, così come ogni onere derivante dall'utilizzo dei macchinari idonei, del personale qualificato e ogni altro onere connesso, necessario o utile alla sua esecuzione, a perfetta regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente e nelle massime condizioni di sicurezza e tutela ambientale. Sono altresì comprese le demolizioni di tutte le solette, tutti i plinti, i basamenti, i cordoli, le

fondazioni e di ogni altra parte interrata, così come la separazione di quanto demolito dal terreno di scavo attiguo, e la rispettiva gestione conformemente alle specifiche di Capitolato.

Non saranno in nessun caso riconosciuti all'Appaltatore compensi al di fuori di quanto pattuito, né risarcimenti di sorta, né cambiamenti al programma dei lavori sia nel caso in cui, per poter più agevolmente procedere alla demolizione delle parti interrate, risultasse utile approfondire, oltre la quota fissata, lo scavo necessario a liberare basamenti, plinti, pareti, platee e quant'altro, sia nel caso in cui, per una qualunque ragione anche estranea alle volontà dell'Appaltatore, quest'ultimo dimostrasse di aver spinto tali demolizioni ad una quota più profonda di quella stabilita.

Tutto il materiale di risulta dalle attività descritte al presente punto sarà allontanato dal cantiere e regolarmente smaltito a cura e spese dell'Appaltatore.

Il reinterro potrà anche avvenire con materiale stabilizzato, prelevato dai mezzi dell'appaltatore da un altro cantiere ubicato in località Cornigliano, gestito da Sviluppo Genova; in seguito al completo riempimento del buco, si procederà alla stesa del materiale per strati e successivo compattamento e rullamento ad ogni strato, cosicché, a fine lavori, l'impronta del manufatto demolito sarà riportata al piano di campagna secondo la perfetta regola dell'arte.

Tutte le attività descritte nel presente punto devono intendersi a totale onere dell'Appaltatore.

7.7.2.3 Messa in sicurezza della porzione rimanente della Mensa

A conclusione delle demolizioni verrà messa in sicurezza la porzione di edificio non oggetto di intervento e non facente parte del presente Appalto; le fasi di lavoro consisteranno nella creazione di un ponteggio metallico per permettere il tamponamento con blocchetti prefabbricati del prospetto sud-ovest.

7.7.2.4 Modalità operative di demolizione Magazzino

Gli elaborati grafici esplicativi delle modalità di demolizioni, fanno parte della Relazione Tecnica sulle Modalità di Demolizione (Allegato B alla R005).

La soluzione individua una fase preliminare di demolizione dell'edificio ex magazzino, che consisterà nella demolizione controllata del terrazzo sulla facciata sud-ovest dell'edificio. Tale demolizione sarà caratterizzata dalle seguenti sottofasi:

- imbragatura del poggolo della facciata sud-ovest;
- taglio delle strutture tramite operaio su cestello;
- rimozione delle strutture precedentemente imbragate e tagliate;

Prima di procedere con la demolizione dell'edificio, si dovranno rimuovere tutti i corpi sporgenti (canne fumarie, ringhiere, scale, ecc...) presenti sulle facciate e porre in

opera un ponteggio a protezione dell'edificio IKEA e del passaggio pedonale esistente, per garantire la praticabilità delle uscite di emergenza dello stesso edificio.

Risulta evidente, infatti, che tutte le uscite di emergenza del punto vendita Ikea resteranno in esercizio (ancorché protette) durante tutta la durata dei lavori.

Le scale di emergenza poste a sud del prospetto Ikea saranno protette dal ponteggio e la loro via di fuga sarà garantita tramite un passaggio coperto (prolungamento del ponteggio) in direzione del parcheggio del punto vendita Ikea stesso; per quelle a nord si dovrà invece prevedere una protezione della scala di emergenza che conduce al piano fondi e si dovrà predisporre di percorso pedonale orientato verso nord-ovest (con affaccio su via Perini) in modo da non interferire con le operazioni di demolizione che interesseranno la porzione di terreno compresa tra l'edificio ex magazzino e il punto vendita Ikea, dove si trova la via di fuga attuale delle suddette scale.

Successivamente si procederà con la demolizione del fabbricato: tale demolizione contempla, in fasi successive, una prima parte della volumetria (corpo 1M) che non interferisce direttamente con il punto vendita IKEA ed, a seguire, la porzione di fabbricato (2M), posta in vicinanza del negozio.

Le modalità di esecuzione delle demolizioni delle due porzioni di fabbricato sopra individuate sono differenti, avuto riguardo al maggiore rischio di interferenza della porzione 2M con l'edificio IKEA.

In particolare le fasi di lavoro delle demolizioni del corpo 1M contemplano la demolizione con mezzi meccanici, della prima parte dell'edificio, dal prospetto nord-est verso quello sud-ovest, fino alla penultima campata dell'edificio. Tale demolizione avverrà demolendo per tutti i piani, tramite mezzi meccanici, dall'alto verso il basso, i tamponamenti dell'edificio e delle relative sporgenze (corpi sul prospetto sud-est e pensiline sul prospetto nord-ovest), tranne quelli del prospetto sud-ovest.

Successivamente per il piano terra e il piano primo la demolizione proseguirà demolendo i campi di solaio (dal basso verso l'alto).

La scelta di operare nel modo indicato (generalmente nelle demolizioni si procede dall'alto verso il basso) è dettata da fattori di tipo "strutturale", di sicurezza e di economia di intervento.

Tenuto conto, infatti, dell'ossatura dell'edificio (con pilastri, travi principali e travi secondarie a vista), è prevista:

- la demolizione dei tamponamenti per consentire una buona visuale dell'operatore che dovrà operare dall'esterno del fabbricato per evitare interferenze con la caduta dall'alto degli elementi strutturali;
- la demolizione dei soli campi di solaio presenti tra il reticolo di travi a partire dal solaio del primo piano che consentirà la caduta dall'alto dei soli campi di solaio, lasciando integro il reticolo di travi e pilastri. Operando invece dall'alto verso il basso

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

sarebbe indispensabile un puntellamento di tutti i solai per evitare, in caso contrario, un effetto di possibile crollo incontrollato dei solai in rapida sequenza, con puntelli a perdere.

Si fa notare che la soluzione sopra proposta sarà praticabile in presenza di solai semplicemente appoggiati e, nel caso in cui, demolendo i campi di solaio, non dovessero essere coinvolte le travi secondarie e principali.

Le demolizioni procederanno quindi con le seguenti successive lavorazioni:

- i vani scala (dall'alto verso il basso);
- le travi secondarie (dall'alto verso il basso);
- le travi principali (dall'alto verso il basso);
- i pilastri (dall'alto verso il basso).

Per il piano secondo e terzo, dove l'orditura risulta invertita rispetto ai primi piani, l'intervento, dopo la demolizione dei tamponamenti perimetrali proseguirà nelle seguenti fasi:

- demolizione, tramite mezzi meccanici, dal basso verso l'alto, dei campi di solaio e delle travi secondarie;
- demolizione delle travi principali (dall'alto verso il basso);
- demolizione dei pilastri (dall'alto verso il basso).

Le fasi di lavoro delle demolizioni del corpo 2M (demolizione controllata) contemplano:

A - per il piano terra e il piano primo

- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dal basso verso l'alto dei campi di solaio dell'ultima campata dell'edificio;
- Demolizione controllata, a partire dall'alto verso il basso, con preventiva imbracatura e taglio delle travi secondarie perpendicolari al prospetto sud-ovest dell'ultima campata dell'edificio;
- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dall'alto verso il basso della muratura di tamponamento della facciata;
- Demolizione controllata, a partire dall'alto verso il basso, con preventiva imbracatura e taglio delle travi principali di perimetro;
- Demolizione controllata, a partire dall'alto verso il basso, con preventiva imbracatura e taglio dei pilastri di perimetro con progressivo smontaggio del ponteggio a rimozione ultimata.

B- per il piano secondo e il piano terzo

- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dal basso verso l'alto dei campi di

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

solai e delle travi secondarie dell'ultima campata dell'edificio;

- Demolizione con mezzi meccanici, a partire dall'alto verso il basso della muratura di tamponamento della facciata;
- Demolizione controllata, a partire dall'alto verso il basso, con preventiva imbracatura e taglio delle travi principali parallele al prospetto;
- Demolizione controllata, a partire dall'alto verso il basso, con preventiva imbracatura e taglio dei pilastri di perimetro con progressivo smontaggio del ponteggio a rimozione ultimata.

Al termine della demolizione dell'edificio ex magazzino fino al piano di campagna, si procederà mettendo in sicurezza e chiudendo gli accessi alle scale che conducono al piano fondi dello stesso, che sarà demolito in fase successiva al presente Appalto.

7.8 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Le Attività Complementari comprendono tutte le prestazioni a supporto e a integrazione delle Attività Principali, necessarie, idonee o anche solamente utili alla perfetta esecuzione di quanto previsto a contratto, secondo la perfetta regola d'arte e nelle massime condizioni di sicurezza e tutela ambientale.

Sono Attività Complementari tutte le attività inerenti la gestione dei rifiuti presenti in cantiere o generati dalle lavorazioni previste, quali rifiuti asportati o rimossi e materiali provenienti da demolizioni.

Rientrano fra le Attività Complementari tutti gli adempimenti a carico dell'Appaltatore, anche non esplicitamente riportati nel presente Capitolato, finalizzati alla migliore attuazione delle direttive di indirizzo e di gestione che la Stazione Appaltante ha provveduto ad istituire per l'intero cantiere, fra cui le risorse impiegate per l'osservanza delle procedure di carattere logistico.

7.8.1 Gestione dei rifiuti

È contrattualmente stabilito che tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere e tutte le risulteranno direttamente e/o indirettamente generate da tutte le attività oggetto del contratto, secondo quanto indicato nel presente Capitolato, sono *ipso facto* di proprietà dell'Appaltatore. Egli è tenuto ad allontanare dal cantiere, a proprie cure e spese e nelle modalità riportate nel presente Capitolato, tutto quanto risultante dalle attività appaltategli.

Tutto quanto allontanato dal cantiere dovrà intendersi rifiuto e come tale dovrà essere gestito.

In tutti i casi l'Appaltatore è produttore, proprietario e unico responsabile, a proprio onere, della gestione (come definita dal D.Lgs 152/06 e dal successivo D.Lgs

205/10¹) di risulite, residui, reflui e rifiuti in genere, che possano generarsi dalle attività previste dall'appalto, per tutta la durata dei lavori, dal momento della consegna degli stessi e fino all'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione. Qualsiasi attività di gestione, trattamento e smaltimento di risulite, residui, reflui e rifiuti in genere, presenti in cantiere o originati dalle attività previste a contratto, di qualsiasi tipo, è a totale carico dell'Appaltatore, senza che ciò possa essere motivo di ulteriori compensi né di proroghe delle scadenze contrattuali.

Si precisa che i materiali provenienti dalle attività di demolizione devono intendersi a tutti gli effetti come rifiuti, per cui agli stessi si applicheranno le disposizioni riportate nel presente punto.

Si precisa che resta responsabilità dell'Appaltatore l'attuazione di ogni procedura idonea ed appropriata a prevenire e/o minimizzare la produzione di residui, rifiuti e/o reflui.

È compito dell'Appaltatore il corretto svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi, previsti dalle normative vigenti o comunque necessari e/o opportuni, per la gestione di rifiuti, di qualsiasi tipo, presenti in cantiere o originatisi a causa dalle attività e/o lavorazioni da lui eseguite, ivi inclusa la loro classificazione, la predisposizione e compilazione dei registri di carico e scarico, dei documenti di trasporto e di quelli necessari per il loro smaltimento, il corretto stoccaggio, l'appropriato imballo e preparazione per il trasporto, l'ottenimento di ogni eventuale autorizzazione necessaria, l'identificazione di idonei impianti di smaltimento e la stipula dei relativi contratti, nonché quanto altro necessario per la gestione a perfetta regola d'arte di rifiuti di qualsiasi tipo, nel più completo rispetto di ogni normativa vigente e tenendo sollevata la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Il rifiuto dovrà essere inviato a destino finale con formulario come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) e del Decreto Ministero Ambiente del 17/12/2009 che introduce il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). La corretta compilazione del formulario sarà verificata dalla Direzione Lavori.

Nelle more di entrata a pieno regime del SISTRI, l'impresa dovrà fornire alla Stazione Appaltante copia della quarta copia dei formulari di trasporto rifiuti con timbro di accettazione del destinatario.

L'Appaltatore è tenuto a consegnare alla Stazione Appaltante copia della documentazione di avvenuto smaltimento di tutti i rifiuti. Non si potrà procedere alla redazione dei S.A.L. se non saranno state consegnate alla Stazione Appaltante tutte le quarte copie dei F.I.R. emessi dall'Appaltatore fino a cinque giorni prima della data di redazione del S.A.L.

¹ Nel seguito, laddove indicato il richiamo al D.Lgs 152/06, dovrà intendersi come aggiornato dal D.Lgs 205/10.
C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea
Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15
nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"
Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

In ogni caso, tutte le attività amministrative e tecniche connesse alla gestione rifiuti, di qualsiasi tipo, sono sottoposte alla Direzione Lavori, alla quale l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione dell'originarsi in cantiere di ogni rifiuto, di qualunque tipo, comunicando altresì preventivamente alla Direzione Lavori, con almeno cinque giorni di anticipo, se non nei casi in cui ciò risulti oggettivamente impossibile, tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie alla loro gestione (ivi inclusi gli eventuali trasportatori e smaltitori) e fornendo ogni informazione necessaria o appropriata per permettere alla Direzione Lavori la valutazione delle proposte formulate. In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, a perfetta regola e conformemente ad ogni normativa, tutte le attività di gestione di rifiuti, residui o reflui, che risultino urgenti o indifferibili, restando inteso che, qualora le attività svolte siano ritenute dalla Direzione Lavori non idonee o non appropriate, anche solo in parte, l'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, eseguire tutte le attività integrative e/o modificative che questa riterrà di ordinare. L'Appaltatore è responsabile di tutte le attività di gestione di residui, rifiuti o reflui che esegua od ometta; la Direzione Lavori è responsabile solo limitatamente a quanto espressamente ordinato.

È ammessa la formazione di depositi temporanei di rifiuti all'interno dell'area di cantiere, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., da realizzarsi sempre previo consenso della Direzione Lavori e nei luoghi e nelle modalità da essa indicati, restando inteso che tali depositi dovranno restare in cantiere per il solo tempo necessario a dare corso alle opportune procedure di gestione disciplinate nel presente punto. A tal fine dovranno essere individuate aree distinte per ogni tipologia di rifiuto, adeguatamente delimitate e allestite nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente, fermo restando l'obbligo, per l'Appaltatore, di adeguarsi a tutte le disposizioni che la Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà ordinare per garantire la massima tutela ambientale. L'Appaltatore sarà obbligato a indicare preventivamente alla Direzione Lavori le zone destinate a deposito temporaneo di rifiuti, distinte per tipologia. Il deposito anche provvisorio di qualsivoglia rifiuto al di fuori delle aree dedicate, indipendentemente dalla quantità, è da considerarsi inadempimento grave da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà istituire apposito Registro di Carico e Scarico dei rifiuti destinato esclusivamente alla gestione dei rifiuti delle attività oggetto dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto a prendere in carico tutti i rifiuti e a compilare tali registri, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa vigente. Si sottolinea che l'Appaltatore, in qualità di produttore del rifiuto, sarà tenuto a compilare in ogni parte i Formulare anzidetti, che potranno essere sottoposti al controllo della Direzione Lavori prima dell'uscita del carico dal cantiere.

Il conferimento di rifiuti di qualsiasi tipo all'esterno del cantiere potrà avvenire solo dopo che la Direzione Lavori abbia accettato il nominativo del soggetto destinatario. A tal fine l'Appaltatore è tenuto a fornire alla Direzione Lavori, con adeguato anticipo rispetto alle necessità di conferimento, i nominativi e ogni altro dato rilevante di tutti i soggetti presso cui intenderà procedere a conferimenti, ivi inclusa copia

dell'autorizzazione in base a cui tali soggetti operano. Il conferimento di rifiuti a soggetti che non siano stati preliminarmente accettati dalla Direzione Lavori costituirà inadempimento grave a tutti gli effetti di contratto e di legge.

Saranno ammessi come destinazioni solo centri di smaltimento o recupero finali², non saranno consentiti conferimenti a centri di stoccaggio, raccolta, trattamento o gestione – di qualsiasi tipo – intermedi. In caso di oggettiva e comprovata impossibilità di conferimento del rifiuto a impianto di recupero o smaltimento finale, potrà essere consentito dalla Stazione Appaltante il conferimento del rifiuto a centro di stoccaggio o raccolta intermedio (codice di recupero R13 o codice di smaltimento D15) alle seguenti condizioni:

- a) la richiesta dovrà essere formulata dall'Appaltatore in forma scritta e dovrà riportare le motivazioni a comprova della impossibilità di conferimento ad impianto finale (a titolo di esempio si cita la necessità di attivazione di pratica di esportazione transfrontaliera del rifiuto);
- b) la richiesta dovrà essere accompagnata da copia dell'autorizzazione dell'impianto di destinazione e dovrà espressamente riportare l'impegno inderogabile da parte dell'Appaltatore a garantire in ogni caso la rintracciabilità del rifiuto sino ad avvenuto recupero o smaltimento finale;
- c) ove possibile, l'Appaltatore fornirà contestualmente alla richiesta di deroga anche la copia dell'autorizzazione dell'impianto di recupero o smaltimento finale, se già individuato; qualora l'individuazione dovesse ancora essere effettuata, la copia dell'autorizzazione dell'impianto finale dovrà comunque essere fornita alla Stazione Appaltante prima del conferimento del rifiuto dal centro intermedio all'impianto di destinazione finale;
- d) l'Appaltatore dovrà fornire, nei tempi previsti dalla normativa vigente, copia del F.I.R. (o analogo documento sostitutivo in caso di spedizione transfrontaliera) relativo al conferimento del rifiuto all'impianto finale, e copia del certificato di avvenuto smaltimento quando previsto; resta inteso che il ritardo nella trasmissione di tali documenti (come pure delle quarte copie dei F.I.R. di conferimento al centro nazionale) determina automaticamente, sino a quando non sarà sanato, la sospensione del diritto dell'Appaltatore alla sottoscrizione dei S.A.L. (e quindi dei pagamenti in acconto) e che il perdurare della mancata consegna, previa diffida della Direzione Lavori, è motivo di risoluzione del contratto ai sensi del successivo Art. 19.
- e) è tassativamente vietata ogni operazione di ricondizionamento del rifiuto che ne alteri le caratteristiche chimico-fisiche (miscelazione, diluizione, ecc.),

² Si intendono come centri di smaltimento o recupero finale quelli autorizzati con i codici delle operazioni di smaltimento di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/06 da D1 a D12 ovvero quelli con i codici delle operazioni di recupero di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 da R1 a R10.

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

ancorché l'impianto di stoccaggio disponga di autorizzazioni in tal senso;

- f) è consentito unicamente il raggruppamento del rifiuto con altri aventi stesso codice C.E.R. e analoghe caratteristiche chimico-fisiche, ove possibile senza riconfezionamento del rifiuto, al solo fine di ottimizzare le operazioni di trasporto e conferimento finale, a condizione che venga mantenuta in maniera inequivocabile la rintracciabilità del rifiuto stesso;

Il mancato rispetto delle norme sopra riportate, oltre a costituire inadempimento grave a tutti gli effetti di contratto e di legge, comporterà il venir meno del diritto a qualsiasi compenso a favore dell'Appaltatore, anche nel caso di conferimenti espressamente previsti a progetto e da compensarsi ai sensi del contratto.

Sarà cura dell'Appaltatore fornire alla Direzione Lavori tutte le autorizzazioni allo smaltimento o recupero richieste dalle norme vigenti, prima dell'allontanamento dei rifiuti dal cantiere.

Tutti i trasporti dovranno essere accompagnati dal Formulario di Trasporto Rifiuti (F.I.R.), indicante l'area di cantiere di provenienza.

Tutto quanto previsto nel presente punto è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi ricompreso nel prezzo a corpo.

7.8.1.1 Gestione dei rifiuti asportati e rimossi

Con particolare riferimento alle attività di smantellamento e demolizione previste in appalto, sarà onere e responsabilità dell'Appaltatore provvedere all'identificazione dei rifiuti asportati e/o rimossi secondo il C.E.R. più idoneo – che dovrà essere comunque approvato dalla Direzione Lavori – e, qualora il rifiuto venga identificato da una “voce a specchio”, procedere all'analisi chimica di classificazione, riferita alla composizione media dell'intera massa, secondo quanto riportato all'Allegato A della Direttiva 4 aprile 2002, al fine di classificare il rifiuto come “pericoloso” o “non pericoloso”. Tutte le analisi dovranno essere condotte dal Laboratorio scelto dalla Stazione Appaltante nelle modalità illustrate al punto 7.8.1.3.

Tutti i rifiuti asportati e/o rimossi dovranno sempre essere separati per tipologia e confezionati secondo le norme di trasporto e le indicazioni di conferimento dell'impianto di smaltimento/trattamento o recupero finale di destinazione, e comunque secondo le prescrizioni del presente Capitolato. Le stesse operazioni andranno condotte anche su rifiuti quali parti elettriche e/o meccaniche provenienti da operazioni di smantellamento o demolizione di strutture metalliche e impianti, così come per i motori elettrici, i macchinari in genere, il carroponete, le coperture, i rivestimenti, i materiali da coibentazione e quant'altro.

Tutti i rifiuti dovranno essere posti in contenitori adeguati (scarrabili, big-bag, fusti, superfusti, cubocisterne, ecc.), che dovranno essere numerati. Su ognuno di essi andrà apposta un'etichetta ben leggibile e resistente agli agenti atmosferici che riporti almeno i seguenti dati:

- produttore (Appaltatore);
- C.E.R.;
- quantità;
- stato fisico;
- indicazioni su pericolosità.

Dovranno essere etichettati eventuali rifiuti rinvenuti già confezionati. I materiali che non saranno confezionati, ma che saranno conferiti sfusi, saranno identificati unicamente dal Formulario di Identificazione Rifiuti.

Una volta terminate le necessarie operazioni di confezionamento, qualifica ed etichettatura, tutti i rifiuti dovranno essere condotti e smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore, presso di centri di smaltimento esterni al cantiere, a cura e spese dell'Appaltatore, a fronte del compenso a corpo.

In tutti i casi rientra fra gli oneri dell'Appaltatore il carico del materiale sui propri automezzi, il trasporto a destinazione e lo scarico.

7.8.1.2 Gestione delle acque di cantiere

Durante il corso dei lavori sarà rigorosamente vietato lo scarico delle acque presenti nel cantiere all'interno delle aree del cantiere. Tutte le acque dovranno essere regolarmente smaltite presso impianti autorizzati esterni a cura e spese dell'Appaltatore.

Al pari degli altri rifiuti, l'Appaltatore dovrà provvedere a consegnare alla Stazione Appaltante copia della documentazione comprovante gli avvenuti smaltimenti. Non si potrà procedere alla redazione dei S.A.L. se non saranno state consegnate alla Stazione Appaltante tutte le quarte copie dei F.I.R. emessi dall'Appaltatore fino a cinque giorni prima della data di redazione del S.A.L.

Non sono ammesse altre modalità di allontanamento delle acque dal cantiere.

Tutto quanto previsto nel presente punto è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi compreso nel prezzo a corpo.

7.8.1.3 Attività di campionamento e analisi

Tutte le attività di campionamento e analisi dovranno essere condotte da soggetti opportunamente qualificati. A tal proposito l'Appaltatore, nel tempo intercorrente fra la stipula del contratto e la consegna dei lavori, dovrà sottoporre alla Stazione Appaltante nominativi di tre soggetti (laboratori o professionisti dotati di adeguate strutture laboratoristiche), tra i quali la Stazione Appaltante sceglierà il soggetto di cui l'Appaltatore si avvarrà per tutti i controlli ambientali nel corso dei lavori. Tutti tali soggetti dovranno essere dotati di specifiche competenze nei controlli ambientali; tali competenze dovranno risultare dai curricula dei soggetti proposti, che dovranno essere messi a disposizione della Stazione Appaltante. Il soggetto scelto nella terna

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

proposta dall'Appaltatore non potrà, fatte salve cause di forza maggiore, essere sostituito per tutta la durata dei lavori, se non a seguito di motivata richiesta della Direzione Lavori, a cui l'Appaltatore dovrà immediatamente adeguarsi. Il soggetto scelto dovrà concordare, ove richiesto dalla Stazione Appaltante, con ARPAL (sotto la supervisione della Direzione Lavori ed adeguandosi agli indirizzi da essa impartiti) le modalità di campionamento ed i metodi analitici da adottare; i certificati analitici dovranno evidenziare i metodi impiegati e la sensibilità degli stessi.

Si precisa che la Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà richiedere sempre, in ogni caso, approfondimenti alle analisi eseguite, in tal caso faranno fede i risultati opportunamente integrati dagli approfondimenti disposti.

In via generale tutti i campionamenti di qualsivoglia tipologia di materiale dovrà essere eseguita nel rispetto delle normative vigenti in materia e delle metodiche di riferimento di uso corrente al momento dell'esecuzione delle attività.

Qualunque attività di campionamento dovrà essere sempre eseguita in contraddittorio fra la Direzione Lavori e l'Appaltatore e i campioni saranno sempre prelevati nei punti indicati dalla Direzione Lavori.

Gli esiti delle analisi dovranno sempre essere riportati su certificati firmati da tecnici abilitati; i certificati analitici dovranno essere uno per ogni campione analizzato, contenente gli esiti di tutte le determinazioni eseguite, con chiara ed inequivocabile identificazione delle metodiche impiegate delle unità di misura, degli eventuali limiti normativi di riferimento e del significato dei risultati.

La Direzione Lavori potrà, ai fini di indirizzare l'indagine in modo ottimale, richiedere la disponibilità degli esiti non in forma di certificato ufficiale prima del completamento delle attività, comunicando all'Appaltatore, al momento della richiesta, il termine massimo per la riconsegna di tali risultati. Tali richieste della Direzione Lavori potranno essere formulate sia al momento del prelievo dei campioni sia in qualunque momento successivo.

7.8.2 Condizioni di riconsegna delle aree

Al termine dei lavori previsti a contratto, le aree di intervento consegnate all'Appaltatore dovranno essere riconsegnate alla Stazione Appaltante totalmente sgombrare da ogni manufatto su di esse insistenti (ad eccezione delle Opere di Interesse Generale), libere da qualunque apprestamento di cantiere e da tutte le opere provvisorie propedeutiche alle attività oggetto dell'appalto per le quali non sia stato espressamente richiesto il mantenimento.

L'area dovrà essere piana, la quota di restituzione dovrà essere uniforme e pari a quella dell'attuale piano di campagna, non dovranno essere presenti cumuli di materiale o aree ribassate, a tal scopo il piano di campagna nelle zone oggetto di demolizione potrà essere livellato mediante pala meccanica.

Nell'intera area non dovranno in nessun modo essere presenti né rifiuti, né detriti

provenienti dalle demolizioni né residui in genere derivanti da smantellamenti, né depositi di terreno proveniente da scavi.

7.9 NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso Capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto.

L'approvazione del Direttore Lavori non sgrava in alcun modo l'Appaltatore della responsabilità per la qualità e conformità ai documenti di contratto di quanto fornito e/o impiegato.

7.10 DISPOSIZIONI DEGLI ENTI DI CONTROLLO

L'Appaltatore dovrà fornire, a propria cura e spese, tutta l'assistenza a A.R.P.A.L., Provincia, Comune, A.S.L. e ogni altro Ente preposto, nell'esercizio di tutte le attività di controllo sulle opere e lavori oggetto dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto a rendere disponibile a tali Enti tutta la documentazione da essi richiesta ai fini di tali controlli, anche in deroga a diritti o privilegi che essa possa vantare a riguardo.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente alla Direzione Lavori tutte le attività di controllo di cui al precedente capoverso. In generale, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tali attività di controllo al loro immediato verificarsi, al fine di permettere la partecipazione della Direzione Lavori alle stesse, attenendosi, in tal caso, alle disposizioni che la Direzione Lavori impartirà a riguardo; qualora la Direzione Lavori non possa essere immediatamente informata o non possa intervenire, l'Appaltatore opererà con la massima diligenza secondo quanto richiesto dagli Enti di controllo, rendendo edotta la Direzione Lavori nel più breve termine.

In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto ad attenersi a tutte le disposizioni emanate da Enti di controllo, in connessione a qualsiasi norma volta alla tutela dell'ambiente, della salute pubblica, della salute e sicurezza dei lavoratori e/o di ogni altro interesse pubblico, anche senza necessità di specifici ordini della Direzione Lavori. Qualora la Direzione Lavori impartisca ordini a riguardo, l'Appaltatore si adeguerà alle disposizioni degli Enti di controllo secondo le modalità fissate in tali ordini.

7.11 PRESCRIZIONI GENERALI DI TUTELA AMBIENTALE

L'Appaltatore è tenuto a garantire, a propria cura e spese, che, indipendentemente

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

da quanto espressamente previsto nel presente Capitolato e più in generale nei documenti contrattuali, i lavori si svolgano con il minimo impatto ambientale possibile, tenendo espressamente conto delle problematiche presenti nell'area oggetto di intervento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Appaltatore dovrà garantire:

- a) la massima limitazione possibile alla diffusione di polveri, vapori, odori in atmosfera;
- b) la minimizzazione del rumore all'esterno del cantiere;
- c) l'esclusione di ogni possibile migrazione, all'esterno del cantiere o nel sottosuolo, di sostanze contaminanti, anche qualora ciò non determini il superamento di standard normativi.

In ogni caso l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure e le cautele necessarie, appropriate o, comunque, utili, secondo la buona regola e la doverosa cautela, finalizzate a minimizzare l'impatto ambientale delle attività che condurrà durante il corso dei lavori, oltre a quanto previsto nel presente Capitolato e anche quando il presente Capitolato non contenga esplicite prescrizioni o senza necessità di specifica disposizione della Direzione Lavori.

L'Appaltatore è, inoltre, obbligato a garantire la disponibilità in cantiere, entro 48 ore, di ogni materiale, mezzo o attrezzatura che possa essere necessario per assicurare la tutela ambientale, anche in conseguenza di eventi straordinari o incidentali, che presentino, comunque, una minima plausibile potenzialità a priori di verificarsi, tenendo conto della situazione dell'area di intervento.

7.12 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER CONTAMINAZIONE AMBIENTALE

L'Appaltatore è responsabile per tutte le contaminazioni dell'ambiente che dovessero verificarsi nel corso dei lavori in conseguenza o connessione con i lavori stessi, anche senza colpa alcuna dell'Appaltatore stesso. In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, l'Appaltatore è responsabile di ogni fuoriuscita di contaminanti da vasche, serbatoi o tubazioni, di ogni contaminazione conseguente al trasporto, al trattamento ed allo stoccaggio di materiali contaminati, di ogni contaminazione conseguente o connessa a mezzi, materiali o attrezzature impiegate in cantiere, nonché di ogni altra contaminazione che possa, in qualsiasi modo, verificarsi nel corso dei lavori, in conseguenza o connessioni con gli stessi o, comunque, con sostanze, materiali od ogni altra entità fisica coinvolti, in modo attivo o passivo, direttamente o indirettamente, nei lavori.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie o, comunque, utili a prevenire qualsivoglia contaminazione ambientale (o sua estensione) ed ad eseguire ed organizzare i lavori tenendo conto di tale obbligo prioritario.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto a procedere, a propria cura e spese, senza onere alcuno per la Stazione Appaltante, alla rimozione e risanamento di ogni

contaminazione o estensione di contaminazione che si dovesse verificare in conseguenza o connessione dei lavori, operando con la massima diligenza e nei tempi più brevi. In linea di principio le attività di risanamento dovranno essere svolte secondo le disposizioni della Direzione Lavori, anche se l'Appaltatore potrà motivatamente disattendere le disposizioni della Direzione Lavori, qualora le diverse modalità operative che intende seguire abbiano l'assenso scritto degli enti di controllo preposti.

In caso di estensione della contaminazione, i terreni contaminatisi saranno rimossi e smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso. In tal caso saranno comunque rimossi e smaltiti tutti i terreni contaminati: sarà onere dell'Appaltatore dimostrare quali terreni rimossi e smaltiti provengono da una contaminazione preesistente e non legata in alcun modo ai lavori in oggetto.

Ogni redazione di stato di avanzamento lavori, così come il collaudo dei lavori o l'emissione del certificato di regolare esecuzione, con lo svincolo della cauzione, non potranno avvenire qualora vi siano situazioni di contaminazione di cui al primo capoverso, che non siano state integralmente risanate, con la formulazione di ogni eventuale attestazione a riguardo prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'Appaltatore non provveda ai risanamenti nei tempi più brevi e, comunque, nei termini fissati dalla Direzione Lavori, la Stazione Appaltante, previa diffida all'Appaltatore, potrà provvedere direttamente all'esecuzione degli interventi di risanamento, addebitando i relativi costi all'Appaltatore, che non avrà facoltà di sollevare eccezione alcuna sulla necessità, adeguatezza e/o proporzionalità degli interventi, né sulla congruità dei costi sostenuti, essendo tenuto al pagamento integrale ed immediato di tutti i costi, per la sola ragione che gli stessi siano stati sostenuti dal Stazione Appaltante per eseguire risanamenti non effettuati dall'Appaltatore dopo una diffida a riguardo.

In caso di urgenza, anche per evitare l'aggravio delle conseguenze della contaminazione, l'Appaltatore ha facoltà di operare anche in assenza di disposizioni della Direzione Lavori, la quale dovrà essere informata nei tempi più brevi. In tali situazioni, in caso di inerzia o inadempienza dell'Appaltatore, la Direzione Lavori potrà ordinare, anche senza preliminarmente diffida all'Appaltatore, l'immediata esecuzione a terzi di interventi di emergenza, i quali saranno addebitati all'Appaltatore, con le medesime modalità di cui al precedente capoverso.

Ai fini di garantire la massima prevenzione da ogni rischio di inquinamento ambientale, la Direzione Lavori ha facoltà di allontanare dal cantiere ogni materiale, mezzo o attrezzatura dell'Appaltatore che essa, a proprio insindacabile giudizio, ritenga che possa costituire un rischio, anche potenziale, di contaminazione ambientale. Analogamente, la Direzione Lavori può vietare modalità operative che ritenga possano implicare rischi, anche potenziali, di contaminazione e può imporre prescrizioni operative atte a prevenire rischi di contaminazione. L'Appaltatore è tenuto a dare immediata attuazione a tutte tali disposizioni della Direzione Lavori.

Tutto quanto previsto nel presente articolo è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi compreso nel prezzo a corpo.

Art. 8 – CAUZIONI E GARANZIE

8.1 CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 75 D.Lgs 163/06 è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

8.2 CAUZIONE DEFINITIVA

All'aggiudicatario è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 113 D.Lgs 163/06.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per l'ultimazione dei lavori; essa è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

8.3 RIDUZIONE DELLE GARANZIE - VARIAZIONI

L'importo della cauzione provvisoria di cui al punto 8.1 è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN 150 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, ai sensi dell'articolo 40 comma 7 D.Lgs 163/06, purché riferiti univocamente alla tipologia di lavori della categoria prevalente.

L'importo della garanzia fideiussoria di cui al punto 8.2 è ridotto al 50 per cento per

l'Appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui comma 1.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico-organizzativi complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

In caso di variazioni dell'importo dei lavori, a seguito di perizie di variante e/o suppletive, l'importo delle garanzie deve essere adeguato all'importo dei lavori.

Art. 9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art 118 del D.Lgs 163/06.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in solido, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme suddette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

L'eventuale mancata autorizzazione del subappalto non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente, salve le responsabilità per il subappalto abusivo.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 118 comma 6 e all'art. 131 del D.Lgs 163/06.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il

lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Appaltatore è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola, in conformità al contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente Capitolato.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare alla Stazione Appaltante prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Direttore dei lavori o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Inoltre, la mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione definitiva dopo l'approvazione del collaudo finale provvisorio.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti e costituisce onere dell'Impresa produrre la documentazione relativa all'avvenuto accantonamento da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

Art. 11 – COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 129 comma 1 del D.Lgs 163/06 l'Appaltatore è obbligato a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 125 D.P.R. 207/10.

11.1 POLIZZA ASSICURATIVA CONTRO TUTTI I RISCHI DI ESECUZIONE DA QUALSIASI CAUSA DETERMINATI

Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata pari all'importo di aggiudicazione dei lavori e deve essere conforme allo schema tipo del D.M. 12/03/04 n. 123.

La polizza assicurativa di cui sopra dovrà coprire inoltre la responsabilità civile per danni causati a terzi per un massimale pari a Euro 500.000,00.

Inoltre la stessa polizza dovrà anche:

- 1) prevedere la copertura dei danni che l'Appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere, a consulenti dell'Appaltatore o della Stazione Appaltante, a visitatori autorizzati, sia in modo temporaneo sia continuativo, all'accesso all'interno del cantiere;
- 2) prevedere la copertura dei danni biologici;
- 3) prevedere specificatamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori nonché loro impiantisti e fornitori e, più in generale, tutti i soggetti autorizzati, sia in maniera temporanea sia in maniera continuativa, all'accesso nel cantiere.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 95 del Regolamento Generale e dall'articolo 37 comma 5 del D.Lgs 163, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

La polizza di cui ai precedenti commi dovrà essere accesa prima della consegna dei lavori, deve portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e deve coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; deve altresì risultare in regola con il pagamento del relativo

premio per lo stesso periodo indicato e deve essere esibita alla Stazione Appaltante alla stipula del contratto di appalto.

CAPO III – TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 – CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la consegna, risultante da apposito verbale redatto dal Direttore dei Lavori come prescritto dagli artt. 153 e 154 del regolamento.

Nel giorno e nell'ora fissati dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenterà a ricevere la consegna dei lavori, la Direzione Lavori fisserà un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorreranno comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine dianzi detto la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario sarà escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Resta impregiudicata la facoltà della Stazione Appaltante a richiedere, in tale circostanza, il risarcimento di ogni danno, diretto e/o indiretto, conseguente al mancato inizio dei lavori da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione – da parte della Stazione Appaltante – del subappalto o cottimo. L'Appaltatore dovrà trasmettere altresì, a cadenza mensile, copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale sia a quello delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'Appaltatore intervenga alla consegna dei lavori senza avere fornito o fornire la documentazione a suo carico prevista dalla normativa, dal contratto e dai

capitolati d'appalto (tra cui, in via non esaustiva, il Piano Operativo di Sicurezza, di cui all'articolo 131 comma 2, lettera c) del D.Lgs 163/06), la consegna non potrà aver luogo e si procederà come se l'Appaltatore non si fosse presentato a ricevere la consegna dei lavori.

L'Appaltatore dovrà dare effettivo inizio ai lavori, secondo il Cronoprogramma di contratto, entro 7 giorni dalla consegna. Il mancato effettivo inizio dei lavori nel termine previsto sarà considerato, ad ogni effetto contrattuale e di legge, inadempienza grave da parte dell'Appaltatore.

Resta, infine, inteso che, qualora per eventuale indisponibilità di porzioni di aree e/o immobili, non fosse possibile procedere alla consegna della totalità delle aree di intervento, le disposizioni sulla consegna si applicheranno comunque, provvedendo, in tal caso, alla compilazione, di volta in volta, di un verbale di consegna provvisorio: il termine per l'esecuzione dei lavori di cui al successivo Art. 14, in espressa deroga all'art. 155 del Regolamento, decorrerà, in ogni caso e comunque, dalla sottoscrizione del primo verbale di consegna dei lavori, a condizione che la consegna posticipata di aree o immobili sia compatibile, secondo l'insindacabile giudizio della Direzione Lavori, con le scadenze disciplinate dal Cronoprogramma di cui all'Art. 6.1 lettera d) relative alle lavorazioni da eseguire su tali aree o tali immobili, senza possibilità, per l'Appaltatore, di sollevare alcuna eccezione in merito, essendo quanto sopra oggetto di patto specifico.

Art. 13 – PROGRAMMA DEI LAVORI

Entro 5 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predisporrà e consegnerà alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato, nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'articolo 6.1 lettera d), in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, tenendo conto delle possibili interferenze che potrebbero manifestarsi in relazione allo svolgimento contestuale di talune lavorazioni con quelle di altri soggetti, nonché di tutti i vincoli che interessano i lavori richiamati nel presente Capitolato. Tale programma dovrà riportare per ogni lavorazione le previsioni circa il periodo di esecuzione, dovrà essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e dovrà essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro 5 giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee evidentemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione e/o con il Cronoprogramma di cui all'articolo 6.1 lettera d).

Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore potrà essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare, ma non in via esaustiva:

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea
Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15
nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"
Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere (a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante);
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, in ottemperanza all'articolo 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008; in ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del Cronoprogramma predisposto o approvato dalla Stazione Appaltante; tale Cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione Appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2 del presente Articolo. Tutti i programmi dei lavori possono, inoltre, essere modificati di comune accordo tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore.

Il mancato rispetto del Cronoprogramma di cui all'Articolo 6 comma 1 lettera d) è considerato inadempienza grave dell'Appaltatore, ad ogni effetto di legge e di contratto.

Le tempistiche contrattuali e quanto indicato nel Cronoprogramma si intendono comprensive di tutte le attività di controllo e, conseguentemente, di tutti gli eventuali rallentamenti conseguenti al corretto ed accurato adempimento di tutte le misurazioni, controlli, verifiche, prove ed analisi previste nel Capitolato Speciale d'appalto, nel Progetto Esecutivo e di quanto altro la Direzione Lavori ritenesse necessario per accertare e garantire la perfetta qualità delle opere e delle lavorazioni.

Qualora vengano, per qualsiasi ragione, accumulati ritardi superiori ai tre giorni rispetto al Cronoprogramma di progetto e/o ai suoi successivi aggiornamenti,

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

l'Appaltatore è tenuto a presentare immediatamente un Cronoprogramma aggiornato complessivo dell'intero progetto, nel medesimo formato e con livello di dettaglio non inferiore al Cronoprogramma di progetto.

Il mancato aggiornamento del programma lavori è considerata inadempienza grave. I lavori eseguiti in assenza di preventivo programma dettagliato non potranno essere contabilizzati e le responsabilità dei ritardi e dei conseguenti oneri saranno a totale carico dell'Appaltatore.

In caso di ritardi, anche per cause non imputabili all'Appaltatore, la Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche in ore notturne e nei giorni festivi. In tal caso nessun particolare indennizzo spetterà all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni previste in siffatte circostanze; anche tale maggior onere si intende a carico dell'Appaltatore qualora la disposizione della Direzione Lavori sia determinata da cause non specificatamente identificate come non imputabili all'Appaltatore. In ogni caso, l'Appaltatore dovrà assicurare, a propria cura e spese, i sistemi provvisori e di cantiere necessari ed appropriati per lavorare, in sicurezza, in tali situazioni e mettere a disposizione manodopera in numero sufficiente, con impieghi a turnazione, per eseguire le lavorazioni secondo quanto fissato dalla Direzione Lavori e nel rispetto delle normative vigenti.

In caso di ritardi, anche per cause non imputabili all'Appaltatore, l'Appaltatore è tenuto a presentare, entro 3 giorni dall'accertamento del ritardo, un nuovo programma generale dei lavori, che ridefinisce le lavorazioni in modo coerente col termine dei lavori stabilito (eventualmente modificato).

Art. 14 – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

In tale tempo sono considerati anche i giorni di maltempo, ordinariamente prevedibili, che precludono l'esecuzione totale o parziale dei lavori, nonché le ferie contrattuali.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori, non appena avvenuta.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Direzione Lavori o dagli organi di vigilanza in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- a) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere;
- b) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- c) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto o dal Capitolato Generale d'Appalto;
- d) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- e) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.

Tutti i lavori e le attività previste relative alla demolizione parziale della Mensa, come precedentemente definita, dovranno essere conclusi entro 60 (giorni) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna delle aree.

Art. 15 – PENALI IN CASO DI RITARDO

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione dei lavori, nonché del termine per l'ultimazione dei lavori di demolizione parziale della Mensa di cui all'Art. 14, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,1% (uno per mille) dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla Direzione Lavori per la consegna degli stessi;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla Direzione Lavori;
- d) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione Lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- e) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel Cronoprogramma dei lavori (si intendono in tal senso le "scadenze Appaltatore" espressamente indicate, nonché la previste data di fine della demolizione parziale della mensa nel programma di cui all'Art. 6.1 lettera d);

- d) nel rispetto di una qualunque delle scadenze fissate all'Art. 14 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione la norma in materia di risoluzione del contratto.

Con specifico riferimento al disposto dell'art 1382 c.c., resta inteso che l'applicazione delle penali di cui al presente articolo non ha l'effetto di limitare il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento di eventuali ulteriori danni o ulteriori oneri incorsi alla Stazione Appaltante a causa di ritardi o di ogni altro inadempimento dell'Appaltatore; è espressamente convenuta la risarcibilità del danno ulteriore.

Art. 16 – SOSPENSIONI E PROROGHE

Per cause di forza maggiore, condizioni climatologiche eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Vengono considerate circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera.

Si applicano l'articolo 158 del Regolamento Generale e gli articoli 24, 25 e 26 del Capitolato Generale d'Appalto.

Non si procederà a formale sospensione dei lavori per i periodi in cui i lavori non possano, in tutto o in parte, avere luogo, in conformità a disposizioni del Capitolato Speciale o a previsioni del Cronoprogramma di cui all'articolo 6 comma 1 lettera d) (ad esempio in attesa di verifiche o approfondimenti da parte della Direzione Lavori).

L'Appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla Stazione Appaltante purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture terze, se esso Appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione Appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori. In ogni caso, non potranno essere motivo di proroga ritardi, inadempimenti o carenze di qualsiasi natura da parte di subappaltatori o fornitori dell'Appaltatore.

La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dalla Stazione Appaltante o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte della Stazione Appaltante con annotazione sul verbale.

La disciplina di sospensione dei lavori fra la prima fase di demolizione della porzione della mensa e la successiva di demolizione del magazzino, nel caso in cui i lavori non potessero procedere senza soluzione di continuità per cause estranee all'operato dell'Appaltatore, è riportata all'art. 14 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

CAPO IV – DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO

Art. 17 – FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere comunicato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non saranno prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della Direzione Lavori dovranno essere sempre eseguiti dall'Appaltatore con la massima cura e prontezza. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito dell'eventuale maggior costo. In ogni caso, qualora l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli previsti a contratto e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio, con il quale tali lavori sono stati disposti, o, comunque di eseguire i lavori che ritiene diano diritto a compenso addizionale, dovrà immediatamente comunicare le proprie eccezioni e/o riserve per iscritto alla Direzione Lavori, con copia alla Stazione Appaltante. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre la Stazione Appaltante ad oneri impreveduti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che, in assenza della preventiva comunicazione di cui al presente comma, le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia. L'obbligo della preventiva comunicazione a Direttore Lavori e Stazione Appaltante si applica a qualsiasi evenienza per la quale l'Appaltatore ritenga di avere diritto a compenso addizionale, anche indipendentemente da disposizioni del Direttore Lavori.

Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'Appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'Appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 165, comma 3, del regolamento.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere preposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. L'importo complessivo delle riserve non può in ogni caso essere superiore al venti per cento dell'importo contrattuale. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che, ai sensi dell'articolo 112 e del regolamento, sono stati oggetto di verifica.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Per quanto non regolamentato nel presente Capitolato, si applica l'articolo 190 del D.P.R. 207/10 e gli art. 31 e 32 del D.M. 145/2000.

In ogni caso, resta esclusa l'applicabilità degli articoli 1467 e 1664 c.c.

Art. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

L'eventuale grave ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 D.Lgs 163/06 e s.m.i.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore, con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori ed il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora.

Sono addizionalmente dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Art. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D’UFFICIO DEI LAVORI

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a) frode nell’esecuzione dei lavori;
- b) importanti e reiterati inadempimenti alle disposizioni della Direzione Lavori o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell’esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell’Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, o qualsiasi altro ritardo nell’ esecuzione dei lavori, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell’opera;
- i) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, anche come convenzionalmente stabilito nel Capitolato Speciale, che non sia sanato nei termini fissati dalla Direzione Lavori, o, comunque, che avvenga reiteratamente, anche se di tipologie diverse;
- j) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui al presente Capitolato Speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla Direzione Lavori, dalla Stazione Appaltante o dal coordinatore per la sicurezza;
- k) conduzione dei lavori tale da pregiudicare in modo grave e/o reiterato la sicurezza all’interno del cantiere stesso;
- l) in tutti i casi di mancata ottemperanza alla L. 136/10 in tema di

tracciabilità dei pagamenti.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la Direzione Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

- l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Il contratto inoltre sarà risolto, in ottemperanza del comma 8 dell'articolo 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010, in tutti i casi in cui le transazioni per i pagamenti di cui alla Legge 136/2010 avvengano senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.

La realizzazione di comportamenti contrari al Codice Etico richiamato all'art.47 del presente Capitolato Speciale d'appalto, ovvero l'avvio di un procedimento giudiziario nei confronti dell'Appaltatore o di suoi collaboratori relativo alla commissione di alcuno dei reati considerati dal D.Lgs 231/2001, del quale in qualunque modo Sviluppo Genova S.p.A. sia venuta a conoscenza, legittima quest'ultima a recedere dal contratto per giusta causa, senza pregiudizio degli ulteriori rimedi dal contratto o dalla legge a favore di Sviluppo Genova S.p.A.

Art. 20 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10 per cento di quest'ultimo, trovano applicazione l'art. 240 D.Lgs 163/06 e s.m.i.

È esclusa la competenza arbitrale.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute alla cognizione del Giudice Ordinario del Foro di Genova.

CAPO V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 21 – NORME DI SICUREZZA E PIANI DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Appaltatore dovrà predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e

alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

21.1 SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

L'Appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione Appaltante, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 D.Lgs 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

21.2 PIANI DI SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento predisposto dal Coordinatore per la Sicurezza, ai sensi degli artt. 91 e 100 D.Lgs 81/08.

L'Appaltatore può presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'Appaltatore ha il diritto che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

Qualora il Coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, nei casi di cui al comma 2, primo punto, le proposte si intendono accolte.

Qualora il Coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 2, secondo punto, le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 2, primo alinea, l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 2, secondo alinea, qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'Appaltatore certificati dal Coordinatore per la Sicurezza e non prevedibili al momento dell'offerta, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

21.3 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'Appaltatore, entro 15 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare alla Direzione Lavori e, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano Operativo di Sicurezza deve avere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al D.Lgs 81/08, contiene la valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, comma 1, lettera a), 28 e 29 del Decreto Legislativo n. 81/08 e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 81/08 e contiene inoltre le notizie di cui agli artt. 17, comma 1, lettera b) e 18, comma 1 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento previsto dall'articolo 91, comma 1, lettera a) e dall'articolo 100 del D.Lgs 81/08.

21.4 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/08, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 94, 95, 96 e 97 e all'allegato XIII dello stesso decreto.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe

all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori, tale nomina dovrà essere specificatamente accettata dal soggetto incaricato ed allegata al POS dell'appaltatore.

Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 22 – CONDOTTA DURANTE I LAVORI

Impregiudicato quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei relativi Allegati, in tutto il cantiere e per tutta la durata dell'appalto il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà il divieto di:

- fumare, accendere fiamme libere, compiere azioni che possano provocare scintille, portare materiali o attrezzi all'incandescenza;
- intervenire in qualunque modo su impianti o parti di impianto, anche se inattive, estranee al lotto di intervento;
- far circolare all'interno dell'area di cantiere persone, anche dipendenti dell'impresa, privi del permesso della Stazione Appaltante;
- utilizzare attrezzature non previste o di fortuna;
- introdurre nelle aree e/o sugli impianti materiali e/o oggetti, che possano risultare d'intralcio alle operazioni previste nei lavori;
- introdurre nelle aree rifiuti e risulite di qualunque tipo (inadempienza grave);
- abbandonare attrezzature e strumenti portatili sugli impianti o comunque all'interno del cantiere;
- intralciare in qualunque modo servizi o lavori da parte di altri soggetti operanti nelle aree;
- consumare pasti o bevande fuori dai locali adibiti a tali scopi;
- alimentare cani, gatti o altri animali;
- tenere un comportamento indisciplinato.

Impregiudicato quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati, in tutto il cantiere e per tutta la durata dell'appalto il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà l'obbligo di:

- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, gli obblighi, i divieti, le modalità comportamentali, le procedure di accesso, le norme di circolazione eventualmente vigenti internamente al cantiere, nonché a tutti i relativi

aggiornamenti che potranno essere comunicati e alle disposizioni che saranno impartite in corso d'opera dalla Direzione Lavori;

- indossare tutti gli indumenti di sicurezza e di protezione individuale previsti;
- esporre sempre il cartellino di identificazione personale.

La Stazione Appaltante potrà disporre l'allontanamento immediato e permanente del lavoratore dell'impresa appaltatrice che non rispetti gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Articolo.

CAPO VI – DISCIPLINA ECONOMICA E CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23 – ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 24 – PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti avverranno per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti e contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungeranno, al netto della ritenuta di cui al comma 2, delle penali e di ogni altra eventuale ritenuta o detrazione, un importo non inferiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquatamila/00).

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore di Lavori redigerà la relativa contabilità e la Stazione Appaltante emetterà, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento, il quale dovrà recare la dicitura "lavori a tutto il ...", con l'indicazione della data.

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del predetto certificato mediante bonifico bancario entro i 60 giorni successivi, data fattura fine mese, dalla data di emissione della relativa fattura da parte dell'Appaltatore. La fattura dovrà obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato nel relativo contratto di appalto.

Qualora i lavori rimanessero sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore, si provvederà (su richiesta dell'Appaltatore) alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento,

prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

La Stazione Appaltante avrà facoltà, senza che nulla possa essere eccepito dall'Appaltatore, di non dare corso alla contabilizzazione dei lavori appaltati – e conseguentemente di non redigere stati di avanzamento lavori né effettuare pagamenti in acconto – in deroga ad ogni altra disposizione del contratto e del Capitolato, qualora sia in atto e non sia stato sanato qualsivoglia inadempimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale, a condizione che tale inadempimento sia stato precedente formalmente contestato all'Appaltatore, oppure che si tratti di inadempimento grave. Tale facoltà della Stazione Appaltante non sarà subordinata ad alcuna procedura formale di notifica e/o contestazione; la Stazione Appaltante sarà solamente tenuta ad indicare per iscritto l'inadempimento che pregiudica la contabilizzazione dei lavori, quando e solo se l'Appaltatore formulerà, alla Stazione Appaltante stessa, richiesta scritta di procedere alla contabilizzazione dei lavori.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo o regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 25 – PAGAMENTI A SALDO

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 24, nulla ostando, sarà pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141 comma 9 del D.Lgs 163/06, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

La garanzia fideiussoria di cui sopra dovrà essere bancaria e dovrà avere validità ed efficacia non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo o regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 26 – RITARDI NEI PAGAMENTI

Il ritardo nei pagamenti non dà diritto all'Appaltatore di sospendere o di rallentare i lavori. In ogni caso è espressamente convenuto che l'Appaltatore rinuncia all'eccezione di inadempimento di cui all'art. 1460 del c.c.

Art. 27 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di

diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 117 D.Lgs 163/06, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento.

Art. 28 – VALUTAZIONE DEI LAVORI A CORPO

28.1 LAVORI A CORPO

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende compresa ogni spesa occorrente per eseguire tutti i lavori appaltati sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto e secondo quanto indicato e previsto nei documenti di contratto di cui all'articolo 6 e, comunque, per eseguire i tutti lavori a perfetta regola e in conformità ad ogni implicazione, esplicita o implicita, conseguente o connessa, direttamente o indirettamente, a quanto riportato in tali documenti di contratto. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo o in alcun altro documento di contratto, siano necessari o appropriati per l'esecuzione dell'appalto.

La contabilizzazione dei lavori compresi nella parte a corpo dell'appalto e negli eventuali atti aggiuntivi al contratto principale avverrà, in relazione all'effettivo andamento dei lavori, registrando nel libretto delle Misure e quindi nel Registro di Contabilità importi valutati percentualmente rispetto agli importi totali nelle categorie di lavoro indicate nella Tabella "B" riportata in calce al presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto. Sarà quindi applicato il ribasso d'offerta. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonome del Direttore dei Lavori, che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico; in ogni caso tale computo metrico non ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti.

28.2 LAVORI A MISURA

Saranno compensati a misura esclusivamente:

- a) bonifica da materiali contenenti amianto di accoppiamenti flangiati e valvole

presenti nelle tubazioni, alle condizioni e nelle modalità precisate al secondo allinea del punto 7.7.1.2 del presente Capitolato Speciale d'appalto;

- b) bonifica da materiali contenenti amianto in pluviali e tubazioni di scarico di qualsiasi diametro alle condizioni e nelle modalità precisate al secondo allinea del punto 7.7.1.2 del presente Capitolato Speciale d'appalto;
- c) bonifica da materiali contenenti amianto in pannelli di controsoffitti di qualsiasi dimensione alle condizioni e nelle modalità precisate al secondo allinea del punto 7.7.1.2 del presente Capitolato Speciale d'appalto;

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Si intendono altresì comprese tutte le attività di controllo e accessorie, comunque a carico dell'Appaltatore ai sensi dei documenti di contratto.

Art. 29 – NORME GENERALI SULLA MISURAZIONE DEI LAVORI

Ai fini della misura di tutte le attività svolte farà fede il rilievo dello stato di fatto come risultante dalle Tavole di progetto o da eventuali diverse tavole che siano fornite in occasione della consegna dei lavori o successivamente nel corso dei lavori, dalla Direzione Lavori. Ai fini della redazione di tali tavole, la Direzione Lavori potrà ordinare all'Appaltatore di procedere, a proprio onere, al rilievo topografico delle zone che la Direzione Lavori ritenga necessario rilevare; a tale rilievo si applicano le disposizioni riportate, in relazione alle operazioni di misura delle opere, nel quarto e quinto capoverso del presente articolo.

Ogni eventuale contestazione di quanto riportato nelle citate tavole dovrà essere formulata dall'Appaltatore prima di ogni modifica dei luoghi oggetto di contestazione ed accertata in contraddittorio tra il Direttore di Lavori e l'Appaltatore. Successivamente alla modifica, anche marginale, dello stato dei luoghi, l'Appaltatore non potrà più formulare alcuna contestazione sul rilievo risultante dalle tavole di Progetto e/o consegnate e le misure saranno riferite a tali tavole, senza che l'Appaltatore possa sollevare alcuna eccezione sulle quantità da essa risultanti.

Il rilevamento dello stato dei luoghi, ai fini della misura delle quantità, dovrà essere effettuato prima che successive lavorazioni impediscano il corretto e completo rilevamento delle misure necessarie. Qualora l'Appaltatore esegua lavorazioni successive e/o, comunque, modifiche dei luoghi che rendano impossibile l'effettivo riscontro di quanto precedentemente esistente, non sarà contabilizzata alcuna delle quantità di cui non possa essere riscontrata esatta e completa misura.

Le misure saranno effettuate nei tempi e nei modi che saranno fissati dalla Direzione Lavori e saranno eseguite in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'Appaltatore. L'Appaltatore è tenuto a svolgere tutte le attività di campo e a fornire tutto il supporto

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea

Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"

Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

per la corretta esecuzione delle misure, secondo le modalità che la Direzione Lavori riterrà più opportune. Il personale preposto alle misure dovrà possedere adeguata competenza ed essere di fiducia della Direzione dei Lavori; quest'ultima potrà richiedere, in qualunque momento, senza la necessità di specifica motivazione, la sostituzione del personale che non ritenga adeguato, sospendendo le misure fino a quando sia disponibile personale adeguato. Qualora la Direzione Lavori ritenga, dopo preliminar diffida, che l'Appaltatore non esegua le attività operative di misura e il relativo supporto tecnico in modo corretto ed adeguato, potrà avvalersi di supporto di soggetti terzi, con oneri a carico dell'Appaltatore, da detrarsi dal primo stato di avanzamento lavori successivo.

Qualora l'Appaltatore, opportunamente convocato, non intervenga alle attività di misura, il Direttore dei Lavori previa diffida, procederà alle misure stesse, nei modi di cui al precedente capoverso e in presenza di due testimoni, inviando successivamente all'Appaltatore gli esiti delle misure, controfirmati dai testimoni, mediante raccomandata con avviso di ritorno. In tale caso l'Appaltatore non potrà sollevare eccezione o riserva alcuna sugli esiti delle misure così effettuate; gli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per l'esecuzione di tali attività saranno integralmente addebitati all'Appaltatore, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere allo stesso il risarcimento per eventuali ulteriori danni, diretti e/o indiretti derivanti dal mancato svolgimento delle suddette attività da parte dell'Appaltatore nei tempi previsti.

Non saranno contabilizzati, né si procederà alla loro misura, eventuali maggiori lavori non previsti a progetto, eseguiti senza la preventiva autorizzazione della Direzione Lavori, né lavori a misura non autorizzati dalla Direzione Lavori; lo stesso dicasi per i lavori che non fossero stati eseguiti a perfetta regola d'arte e secondo le specifiche di Capitolato, fino al loro perfetto adeguamento.

Art. 30 – DISPOSIZIONI SUI PREZZI

Ai sensi dell'articolo 133 comma 2 del D.Lgs 163/06 è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

I prezzi dei lavori, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e sono fissi e invariabili.

30.1 ONERI E OBBLIGHI COMPRESI E COMPENSATI CON I PREZZI DI CONTRATTO

I lavori saranno compensati esclusivamente con i prezzi di contratto, che devono ritenersi accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio.

Nei prezzi netti contrattuali sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato ed i suoi Allegati e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente

richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

Pertanto l'Appaltatore, nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture e rifiniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere realizzate a regola d'arte le opere e le lavorazioni in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare le opere appaltate competenti e rispondenti sotto ogni riguardo allo scopo cui sono destinate, e piena rispondenza con la normativa vigente.

Nei prezzi netti contrattuali si intendono quindi sempre compresi e compensati:

- ogni spesa principale ed accessoria;
- ogni fornitura e ogni consumo;
- l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune;
- ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa;
- ogni lavorazione e magistero per dare i lavori completamente ultimati nel modo prescritto e ciò anche quando non sia fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente Capitolato sia negli altri atti dell'appalto, compreso l'elenco prezzi;
- tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato ed i suoi Allegati;
- ogni spesa generale nonché l'utile per l'Appaltatore.

Salvo particolari disposizioni delle singole voci di elenco, i prezzi dell'elenco stesso che fanno parte del contratto si intendono applicabili ad opere eseguite secondo quanto prescritto e precisato negli atti dell'appalto, siano esse di limitata entità od eseguite a piccoli tratti, a qualsiasi altezza o profondità esse si trovino rispetto al piano del terreno, oppure in luoghi comunque disagiati, in luoghi oscuri, richiedenti l'uso di illuminazione artificiale, od in presenza d'acqua con l'onere dell'esaurimento.

Art. 31 – PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 2 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Qualora tra i prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 2, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del Regolamento Generale. Sulla determinazione dei nuovi

prezzi si applicherà sempre il ribasso di aggiudicazione dell'appalto. Il listino di riferimento per la formulazione di eventuali nuovi prezzi sarà il prezzario regionale delle Opere Edili della regione Liguria, edito da Unioncamere Liguria, anno 2011.

CAPO VII – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 32 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI

In esito a formale comunicazione dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'Appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, seguendo le stesse disposizioni previste per il verbale di consegna. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 (sessanta) giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.

In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Appaltatore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Art. 33 – CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori sarà redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale: è sottoscritto dalla Direzione Lavori e trasmesso alla Stazione Appaltante. Nel caso siano prescritti, in sede di certificato di ultimazione lavori, interventi di finitura, tale termine decorrerà dall'effettiva ultimazione degli stessi.

Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Direttore Lavori, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel Registro di Contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Direttore Lavori formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

Art. 34 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Sarà emesso un certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 237 del Regolamento Generale, non oltre tre mesi dall'ultimazione dei lavori. Esso conterrà

gli elementi di cui all'art. 229 del Regolamento Generale.

Art. 35 – GRATUITA MANUTENZIONE

L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutto quanto oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione. Resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Art. 36 – PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente quanto oggetto dei lavori appaltati, anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta o proroga delle scadenze contrattuali, anche se, in conseguenza di ciò, le aree di cantiere risultassero ridotte e l'Appaltatore fosse costretto a riposizionare apprestamenti di cantiere già installati.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato di quanto preso in consegna dalla Stazione Appaltante, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero esservi arrecati.

La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della Direzione Lavori, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la Stazione Appaltante non prenda in consegna quanto oggetto dei lavori, dopo la loro ultimazione, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino al collaudo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

CAPO VIII – NORME FINALI

Art. 37 – FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore saranno accertati con le procedure stabilite dall'articolo 24 del Capitolato Generale e dall'articolo 25 del Regolamento 25-5-1895 N. 350, avvertendo che la denuncia dei danni subiti deve sempre essere fatta per iscritto alla Stazione Appaltante nel termine di 5 (cinque) giorni per le constatazioni ed i rilevamenti rituali.

Si precisa che, in caso di danni di forza maggiore, potranno spettare all'Appaltatore compensi esclusivamente per il rifacimento di opere già contabilizzate e danneggiate

dall'evento di forza maggiore, restando esplicitamente escluso, ogni diverso compenso od indennizzo, a qualsiasi titolo. Sono espressamente esclusi compensi od indennizzi per il rifacimento di opere non ancora contabilizzate, per perdite o danneggiamenti di materiali a piè d'opera, per ripristini o risistemazioni del cantiere, per danni ad opere provvisori; sono altresì esclusi compensi o indennizzi per la risistemazione del piano di campagna e delle aree di scavo nelle modalità previste dal presente Capitolato Speciale; tale elenco di esclusioni non deve intendersi come esaustivo.

L'Impresa provvederà a sue spese, appena ricevuto l'ordine delle Direzione Lavori, ad eliminare qualunque ostacolo, ancorché originato da forza maggiore, che costituisca impedimento al prosieguo dei lavori.

Art. 38 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'importo di contratto è comprensivo di tutti gli oneri inerenti l'esecuzione dei lavori nonché delle opere provvisori, dei ponteggi, delle indagini diagnostiche, degli oneri di sicurezza per il rispetto delle norme preesistenti, dei lavori e delle provviste necessarie al completo finimento in ogni loro parte di tutte le opere oggetto dell'appalto, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato nel presente Capitolato e negli altri elaborati di contratto.

L'Appaltatore ha l'onere di aggiornare con l'approvazione della Direzione Lavori e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, secondo le rispettive competenze, gli elaborati di progetto in conseguenza delle varianti o delle soluzioni tecniche adottate.

L'Appaltatore ha altresì l'obbligo di adeguarsi alla normativa che sopravvenga nel corso dell'esecuzione del contratto.

Fermo restando quanto previsto nel Capitolato Generale d'Appalto, sono a carico dell'Appaltatore, e quindi da considerarsi compresi e remunerati con il prezzo a corpo dell'appalto e con la somma prevista della sicurezza, gli oneri e obblighi di seguito riportati e gli oneri e gli obblighi descritti in altri articoli del Capitolato Speciale d'Appalto e quant'altro necessario per la realizzazione a regola d'arte dei lavori:

38.1 ONERI FINALIZZATI DIRETTAMENTE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Rientrano in tali oneri e obblighi:

1. le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
2. il compenso per il proprio rappresentante ed il Direttore Tecnico di Cantiere;
3. il compenso per i propri dipendenti e gli oneri derivanti dalla loro organizzazione e coordinamento;
4. le spese per la sorveglianza e per la guardiania del cantiere;
5. le spese per ottemperare a tutte le prescrizioni emesse dagli enti preposti in

- sede di conduzione dei lavori;
6. le spese per la predisposizione delle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
 7. il lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
 8. la pulizia quotidiana dei locali, dei ponteggi, delle vie di transito del cantiere, dei baraccamenti, con il personale necessario, incluso lo sgombero dei materiali di risulta lasciati da altre ditte, anche a fini antinfortunistici;
 9. le spese per la guardia e sorveglianza anche con guardiana armata, sia di giorno che di notte, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, incluse tutte le cose di proprietà della Stazione Appaltante o di suoi fornitori che saranno consegnate all'Appaltatore;
 10. le spese per i percorsi di servizio, ponteggi, passerelle e scalette, mezzi di sollevamento e mezzi d'opera in genere, di trasporto di materiali, le spese per attrezzi, ponteggi, piani di lavoro, ecc., le spese per tutti i lavori e le attività occorrenti per una corretta manutenzione ed un sicuro uso del cantiere e delle sue attrezzature, le spese per i baraccamenti degli operai e i servizi igienici, incluso riscaldamento, illuminazione, energia ecc., gli estintori e/o idranti ed i quadretti elettrici, le spese per mantenere in buono stato di servizio gli attrezzi e i mezzi necessari alle lavorazioni;
 11. le spese per le reti di distribuzione interna f.m. e di illuminazione elettrica e quanto necessario ad allacciare le stesse con i gruppi generatori e con le reti esterne al cantiere e le spese di allacciamento per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, l'uso di fognatura, il telefono, i relativi contratti e canoni e le spese di consumo per tutta la durata del cantiere;
 12. le spese di allontanamento acque superficiali o di infiltrazione che possano arrecare danni, nelle modalità disciplinate dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
 13. le spese per rimuovere materiali o cumuli di terra o riporti che sono stati eseguiti per l'uso del cantiere ma che non sono previste in progetto, nelle modalità e alle condizioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto;
 14. le spese per la pulizia quotidiana e finale del cantiere e per il mantenimento dell'agibilità dello stesso, nonché degli ambienti limitrofi, in modo da evitare pericoli o disagi al personale impiegato o a terzi; lo sgombero del cantiere entro la data di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quanto occorrente per le operazioni di collaudo, da sgomberare subito dopo il collaudo stesso; nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi a quanto sopra, la Direzione Lavori inviterà per iscritto l'Appaltatore a provvedervi e, in difetto, dopo otto giorni da

tale invito, la Stazione Appaltante potrà provvedere direttamente, restando inteso che tutti gli oneri e le spese relative saranno interamente addebitati all'Appaltatore e la Stazione Appaltante potrà trattenere gli importi da quanto dovuto all'Appaltatore stesso; la Direzione Lavori potrà richiedere all'Appaltatore, anche prima della fine dei lavori, sgomberi parziali o rimozioni di impianti e di installazione che non siano necessari al proseguimento dei lavori stessi;

15. l'adozione di tutti i provvedimenti necessari perché, nel caso venga disposta la sospensione dei lavori siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite, restando inteso che saranno a carico esclusivo dell'Appaltatore – e non considerati come dovuti a cause di forza maggiore – i danni che potranno derivare da inadempienze al presente onere;
16. l'immediata comunicazione alla Stazione Appaltante (direttamente o per tramite del Direttore dei Lavori) di ogni atto o provvedimento delle Autorità Giudiziarie e/o Amministrative pervenuti all'Appaltatore, comunque suscettibili di incidere nella sfera giuridica o nella responsabilità della Stazione Appaltante;
17. tutti gli oneri relativi alla ricollocazione e mantenimento in esercizio dei fari di illuminazione oggi funzionanti e posizionati sui prospetti dell'edificio mensa.

38.2 ONERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL POTERE DI INGERENZA DELLA STAZIONE APPALTANTE SUI LAVORI

Rientrano in tali oneri e d obblighi:

18. le spese per le operazioni di collaudo o emissione del certificato di regolare esecuzione e consegna dei lavori, sia riguardo al personale di fatica che tecnico, sia riguardo a tutte le strumentazioni ed i materiali che il Direttore dei Lavori e il collaudatore riterranno opportuni;
19. tutti gli oneri per l'esecuzione di campionamenti e analisi sui parti dei manufatti o su materiali o sostanze in genere presenti nei manufatti e/o in aree esterne, necessari, opportuni o anche solamente utili – a insindacabile giudizio della Direzione Lavori – all'accertamento della presenza di sostanze contaminanti, o alla qualifica di tali materiali nelle modalità e alle condizioni contenute nelle specifiche di Capitolato;
20. le spese occorrenti all'effettuazione di tutte le prove e collaudi, ivi inclusi i necessari campioni – in contraddittorio con il Direttore dei Lavori o il suo incaricato e con redazione di verbale ed apposizione di suggelli – la loro eventuale stagionatura, nonché le spese necessarie ad eseguire modelli, campioni di lavorazioni, collaudi ed esperimenti di qualsiasi genere, verifiche presso laboratori ufficialmente autorizzati, richieste dalla Direzione dei Lavori o dal Collaudatore anche dopo la provvista a piè d'opera, allo scopo di conoscere la qualità e la resistenza di materiali e componenti da impiegare o

- impiegati;
21. gli oneri e le spese afferenti all'esecuzione dei collaudi statici, all'esecuzione dei collaudi prestazionali e all'assistenza al collaudo tecnico amministrativo, se previsto;
 22. le spese afferenti la progettazione, la verifica e l'esecuzione di tutte le opere provvisionali;
 23. in particolare saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le spese per la redazione del progetto esecutivo del ponteggio a protezione dello store Ikea (comprese le scale e le uscite di emergenza). Tale progetto dovrà essere redatto da un professionista abilitato secondo quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e dall'art. 133 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e sarà soggetto a specifica e formale approvazione da parte della Stazione Appaltante, in assenza della quale non sarà possibile dare inizio al montaggio del ponteggio stesso. L'Appaltatore sarà tenuto ad apportare, senza per questo nulla avere a pretendere, tutte le modifiche, integrazioni o rielaborazioni del progetto del ponteggio che saranno richieste dalla Stazione Appaltante;
 24. l'esecuzione di controlli, collaudi, campionature e quant'altro richiesto o imposto dalla Direzione Lavori per dare dimostrazione della qualità dell'opera, fermo restando che tale adempimento non costituisce per nessun motivo titolo per l'Appaltatore di richiedere indennizzo per eventuali sospensioni o ritardi dei lavori o proroga dei termini contrattuali;
 25. la spesa per la custodia dei materiali fino al collaudo definitivo, in appositi locali presso i luoghi di lavoro – o presso l'ufficio della Direzione Lavori – dei campioni di materiali e componenti muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei a garantire l'autenticità;
 26. le spese di cui all'art. 224 del Regolamento;
 27. la spesa per la custodia dei materiali necessari ai lavori, ritenendosi esonerata la Stazione Appaltante da ogni qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti;
 28. gli oneri relativi al mantenimento in cantiere, durante eventuali periodi di sospensione dei lavori, di macchinari ed attrezzature;
 29. la spesa per la protezione delle opere e dei materiali a prevenzione di danni di qualsiasi natura, nonché rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino;
 30. la comunicazione giornaliera del numero di operai, suddivisi per qualifica professionale, e dei mezzi operanti in cantiere da comunicare al Direttore dei Lavori o al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
 31. la comunicazione riepilogativa settimanale al Direttore dei Lavori, riguardante

le seguenti notizie (la mancata ottemperanza od il ritardo di oltre una settimana da parte dell'Appaltatore a quanto suddetto saranno considerati grave inadempienza contrattuale):

- numero di operai per giorno, con nominativo, qualifica, ore lavorate e livello retributivo;
 - giorni in cui non si è lavorato e motivo;
 - lavori eseguiti nella settimana;
32. la partecipazione alle riunioni di coordinamento (cadenza almeno settimanale a discrezione della Direzione Lavori) fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere, alle riunioni fra i vari soggetti operanti nel cantiere, alle riunioni di coordinamento con la Direzione Lavori: nel corso degli incontri dovrà essere fornito rendiconto sullo stato di avanzamento dei lavori, su ritardi o anticipi rispetto ai programmi temporali adottati (generalisti e di dettaglio);
33. la concessione, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori o servizi non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione Appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
34. le spese per l'esecuzione di copie del progetto esecutivo oltre la copia ricevuta alla consegna dei lavori, dei disegni contabili, dei tracciamenti e rilievi topografici dell'area, sia inizialmente che in corso d'opera inclusi quelli necessari alla determinazione degli importi di fatturazione o stati di avanzamento;
35. l'esecuzione di fotografie, nelle modalità descritte nel presente Capitolato, relative allo stato dei luoghi prima dell'inizio dei lavori, alle fasi più salienti delle lavorazioni – secondo il giudizio della Direzione Lavori – e allo stato di riconsegna dell'area;
36. l'esecuzione del rilievo topografico in formato cartaceo e informatico (file dwg) dello stato finale (post demolizioni) dell'area di intervento al termine dei lavori, così come disciplinato nel presente Capitolato.

38.3 ONERI DERIVANTI DA OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Rientrano nei seguenti oneri e obblighi:

37. le spese necessarie alla costituzione della garanzia contrattuale e per la sua reintegrazione in caso di uso da parte della Stazione Appaltante, nonché le

- spese per fideiussioni prestate a qualunque titolo;
38. le spese di contratto, di stampa, di bollo, di registro, di copia inerenti agli atti che occorrono per la gestione dell'appalto, fino alla presa in consegna dell'opera o dell'area, anche ai sensi dell'art. 139 del Regolamento e 8 del Capitolato Generale;
 39. le spese di passaggio e per occupazioni temporanee sia di suolo pubblico sia privato al di fuori delle aree di cantiere, le spese per risarcimento dei danni diretti e indiretti o conseguenti, le spese per la conservazione e la custodia delle opere e/o delle aree fino alla presa in consegna da parte della Stazione Appaltante;
 40. spese per le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori;
 41. l'esecuzione di tutte le opere e di tutti gli apprestamenti di sicurezza previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ivi comprese le eventuali variazioni introdotte per l'esecuzione dei lavori, per la redazione del Piano Operativo dell'Impresa Appaltatrice ed il coordinamento con quello di tutte le altre imprese operanti nel cantiere e quelle per l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione, le reti di protezione, i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale), la messa in sicurezza delle gru e comunque tutte le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'Appaltatore, di eventuali subappaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo, incaricato dalla Stazione Appaltante, giusta le norme, che qui si intendono integralmente riportate, di cui al D. Lgs 81/08, D.P.R. 1124/1965 e loro successive modifiche ed integrazioni;
 42. oneri per le sotto elencate competenze ed attività, legate alla Sicurezza e tutela del personale, anche in relazione alla disciplina delle emergenze di cui agli Allegati specifici del presente Capitolato:
 - responsabilità del servizio di Prevenzione e Protezione;
 - rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;
 - rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza per le imprese subappaltatrici, con il coordinamento a carico dell'Appaltatore;
 43. le spese e la periodica visita medica e la prevenzione del personale dalle malattie tipiche delle mansioni svolte o tipiche della località in cui svolgono i lavori; responsabilità per le imprese subappaltatrici con il relativo onere di coordinamento;
 44. le spese per l'approntamento delle tettoie, dei ponteggi, delle strutture e dei parapetti a protezione di percorsi siti nelle zone di pericolo nei pressi del cantiere e la fornitura e la manutenzione dei cartelli stradali di avviso e dei

fanali di segnalazione in base alle norme del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione;

45. la recinzione del cantiere, inclusi i relativi cancelli di ingresso e nel rispetto di vincoli e regolamenti anche comunali e del comprensorio in cui è inserita l'opera al fine di facilitare al massimo l'isolamento del cantiere dall'esterno; inoltre la recinzione di cantiere dovrà essere realizzata in conformità ai requisiti eventualmente richiesti dal Comune di Genova o dalla Stazione Appaltante;
46. l'apposizione di cartello di cantiere, come appresso specificato;
47. gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti di cui al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., secondo quanto previsto nel presente Capitolato;
48. la riparazione o il rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò la Stazione Appaltante, il Direttore dei Lavori e il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità, impregiudicato quanto specificamente disciplinato a proposito nel presente Capitolato;
49. le spese e gli oneri tutti per l'effettuazione di indagini, controlli, prove di carico, verifiche e certificazioni in corso d'opera e prestazionali che i collaudatori riterranno necessari a loro insindacabile giudizio; le certificazioni prestazionali, qualora richieste dai medesimi collaudatori, dovranno essere prodotte da tecnici abilitati;
50. l'obbligo della rimozione immediata di qualunque vincolo giuridico che, a causa di atti od omissioni imputabili all'Appaltatore o a suoi dipendenti o subappaltatori, possa essere invocato da terzi sull'opera in costruzione o sui materiali in deposito in cantiere;
51. l'obbligo di eseguire tutte le campionature in opera di tutte le finiture e dei materiali in genere previsti dal progetto o ordinati dalla Direzione Lavori;
52. l'obbligo di comunicare alla Direzione Lavori, con congruo anticipo, quando opere, manufatti o loro porzioni, per la normale prosecuzione dei lavori, stiano per essere "occultati" e pertanto non potranno più essere verificati ed ispezionati; qualora l'Appaltatore non ottemperi a quanto sopra, la Direzione Lavori potrà ordinare all'Appaltatore di "scoprire" le opere, manufatti o loro porzioni già "occultati", a cura e onere dell'Appaltatore medesimo, inclusi i successivi ripristini e la riesecuzione delle opere già eseguite;
53. le spese e gli oneri tutti per l'effettuazione di indagini, controlli, prove di carico, verifiche e certificazioni in corso d'opera e prestazionali che i collaudatori riterranno necessari a loro insindacabile giudizio; le certificazioni prestazionali, qualora richieste dai medesimi collaudatori, dovranno essere prodotte da

tecnici abilitati;

54. gli eventuali piani di monitoraggio e le relative campagne di monitoraggio del rumore, nonché gli oneri relativi alle misure da adottare per il contenimento delle polveri derivanti dalle lavorazioni richieste dall'appalto in misura tale da rispettare la vigente normativa e comunque da non arrecare disturbo alle proprietà confinanti ed ai terzi;
55. gli oneri derivanti dall'adozione di tutte le misure e cautele necessarie alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni effettuate – anche in relazione a lavorazioni condotte da appaltatori o soggetti terzi operanti internamente al cantiere – nonché tutti gli oneri derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti, dei materiali di risulta da demolizioni e smantellamenti, dei materiali di risulta da scavi, delle carpenterie e delle acque, così come disciplinato nel presente Capitolato;
56. gli oneri per l'adozione delle precauzioni necessarie per assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati direttamente o indirettamente dalle attività del cantiere, nel rispetto della normativa vigente e gli oneri per lo smaltimento delle acque reflue provenienti dal cantiere o dalle aree di lavorazione, che dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal presente Capitolato Speciale;
57. gli oneri derivanti da difetti di costruzione di cui all'art. 18 del Capitolato Generale;
58. gli oneri per la valutazione del rumore dei propri macchinari ed attrezzature (Titolo VIII D.Lgs. 81/08) e quelli conseguenti al rispetto delle vigenti normative in materia di inquinamento acustico e l'eventuale richiesta per l'ottenimento della deroga prevista per i cantieri nel caso preveda il superamento dei limiti imposti, impregiudicato quanto specificamente disciplinato a proposito nel presente Capitolato;
59. tutti gli oneri connessi all'accertamento del sottosuolo, idonei, necessari o solamente utili all'esecuzione di quanto previsto in appalto;
60. gli oneri derivanti dall'assistenza alla Stazione Appaltante in tutte le prove e gli accertamenti che intenderà eseguire nel lotto di intervento sino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

38.4 ONERI IN CAPO ALL'APPALTATORE IN MATERIA DI ANTIMAFIA E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CANTIERE

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori di ogni eventuale subappaltatore e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore:

- l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

- l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti;
- la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi, previdenziali e contrattuali.

Non sarà dato inizio ad alcuna fase lavorativa in assenza della documentazione richiesta, del rispettivo piano operativo di sicurezza e dell'accettazione da parte del Coordinatore delle relative procedure.

Non sarà accettato in cantiere personale di imprese o lavoratori autonomi privi della necessaria autorizzazione.

Non sarà accettata in cantiere la presenza di macchine e/o attrezzature non a norma o prive della necessaria documentazione.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel suo cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore, anche in relazione alle attività svolte da altre imprese operanti in cantieri confinanti o limitrofi. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il Direttore Tecnico di Cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori ed è diretto referente del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

La mancata partecipazione alle riunioni di coordinamento programmate ed indette dal Coordinatore ai sensi del Piano di Sicurezza e Coordinamento, costituisce motivo di provvedimenti ai sensi dell'art. 92, comma 1 lettera e) del D.Lgs 81/08.

In ogni caso l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutto quanto necessario per il completamento dei lavori appaltati, in conformità ai documenti di contratto ed alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed a perfetta regola d'arte, nonché ad eseguire, sempre a propria cura e spese, ogni attività conseguente, connessa, obbligatoria, propedeutica, necessaria, opportuna o utile, direttamente o indirettamente, per il completamento dei lavori appaltati, in conformità ai documenti di contratto ed alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed a perfetta regola d'arte.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere.

L'Appaltatore è obbligato, impregiudicato quanto stabilito dall'articolo 181 del Regolamento ed ogni disposizione del presente Capitolato e dei documenti di contratto, a tenere un registro, aggiornato giornalmente, contenente la descrizione dei lavori svolti, le attrezzature presenti, i materiali stoccati, i tracciamenti effettuati, il personale presente, il nominativo di qualunque soggetto acceda al cantiere, tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori, gli accertamenti degli

enti di controllo ed ogni ulteriore elemento che possa essere di interesse per il controllo e la ricostruzione dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto a predisporre in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, un insieme di capisaldi di tracciamento, completamente quotati, conformi a tutti i rilievi esistenti negli elaborati di progetto ed idonei a permettere il rilievo ed il tracciamento diretto di qualsiasi punto in cantiere e di qualsiasi opera prevista all'esterno di esso. La completezza, l'idoneità e la corretta quotatura dei capisaldi verrà verificata dalla Direzione Lavori. Qualora, per qualsiasi ragione, taluno dei capisaldi dovesse venire meno, in qualsiasi momento, esso dovrà essere sostituito, a cura ed onere dell'Appaltatore, da altro idoneo per le medesime finalità.

L'Appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine. L'Appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della Direzione Lavori, l'Appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa Direzione Lavori.

Art. 39 – CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna di quanto oggetto dei lavori da parte della Stazione Appaltante.

Art. 40 – CARTELLO DI CANTIERE

L'Appaltatore dovrà tempestivamente realizzare ed esporre, nel luogo che sarà comunicato all'inizio dei lavori dalla Direzione Lavori, un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm 150 di base e 250 di altezza, recante le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL e rispondente alle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio comunale. La bozza del cartello dovrà essere sottoposta – preventivamente e tempestivamente – alla Direzione Lavori per approvazione.

Art. 41 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del Capitolato Generale.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 42 – LINGUA

Tutta la documentazione inerente i lavori prodotta dall'Appaltatore dovrà essere in lingua italiana, così come ogni comunicazione dell'Appaltatore e/o documento scritto di qualsiasi tipo. Qualsiasi documento dell'Appaltatore, anche di carattere operativo o informale, che non sia interamente in lingua italiana sarà considerato come non prodotto, ad ogni fine contrattuale. I rappresentanti dell'Appaltatore dovranno parlare correntemente italiano.

Dovrà essere sempre presente in cantiere una persona in grado di fornire disposizioni a tutti i lavoratori dell'Impresa e interloquire in lingua italiana

Art. 43 – RISERVATEZZA

Tutta la documentazione di contratto di cui all'Articolo 6, nonché tutte le informazioni inerenti i lavori, lo stato dell'area, le modalità esecutive e quanto altro inerente l'area oggetto di intervento sono da considerarsi strettamente riservate e l'Appaltatore non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione Appaltante, per un periodo di 10 anni dalla fine dei lavori. Egli non potrà, inoltre, farne alcun uso proprio, ad esclusione di quanto relativo all'esecuzione dei lavori appaltati.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale

riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti e collaboratori. L'Appaltatore è, comunque, responsabile della divulgazione delle informazioni relative all'area e/o all'appalto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuta a conoscenza in conseguenza dell'appalto stesso.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti affinché la documentazione relativa all'appalto e tutte le informazioni connesse non siano divulgate, anche tra i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori loro dipendenti e collaboratori, se non per quanto strettamente necessario alla gestione dell'appalto e nella misura minima a ciò necessaria.

Art. 44 – INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali ed identificativi relativi a imprese (e loro dipendenti o collaboratori), professionisti e collaboratori, partecipanti a procedure formali o informali di scelta del contraente, sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per dar seguito alla formalizzazione del rapporto contrattuale.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto direttamente dal personale di Sviluppo Genova S.p.A.

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

I dati possono essere comunicati ad Enti Pubblici o a Pubbliche Amministrazioni che per legge ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati ad Istituti Previdenziali, Assistenziali e Assicurativi, nonché a Forze di Polizia e dello Stato, limitatamente agli scopi istituzionali e al principio di pertinenza per i quali verranno trattati e limitatamente alla sola durata del rispettivo trattamento per il quale sono stati richiesti.

L'eventuale rifiuto di conferimento di dati comporta l'impossibilità per i Titolari, per i Responsabili e per gli Incaricati di effettuare le operazioni di trattamento dati e quindi l'impossibilità per gli interessati di partecipare a procedure di affidamento di contratti di lavoro, servizi o forniture ovvero di stipulare i relativi contratti.

Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in merito al diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

Art. 45 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI AI SENSI DELLA L. 13/08/2010 N° 136 E S.M.I.

Con la stipula del contratto, l'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010, N.136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante

e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della provincia di Genova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il contratto sarà risolto di diritto, in ottemperanza del comma 9 bis dell'articolo 3 della Legge 136 del 13/08/2010, in tutti i casi in cui le transazioni per i pagamenti di cui alla Legge 136/2010 avvengano senza utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 46 – CODICE ETICO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.

Con la firma del contratto, l'Appaltatore dichiara di conoscere le disposizioni di cui al D.Lgs 231/2001, nonché di svolgere la propria attività secondo modalità e modelli organizzativi idonei ad evitare il verificarsi di comportamenti rilevanti ai sensi del citato decreto. L'Appaltatore dichiara inoltre di conoscere e rispettare le regole etico-comportamentali indicate nel "Codice Etico" di Sviluppo Genova SpA che gli è stato messo a disposizione attraverso il sito internet www.sviluppogenova.com.

TABELLA «A» - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI DEI LAVORI

	Lavori di	Categoria e allegato A D.P.R. 207/10		Euro	Incidenza % manodopera
1	Demolizione di opere	Prevalente	OS23	€ 916.404,67	22,81%

Ai sensi dell'articolo 118 D.Lgs 163/06, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 916.404,67	22,81%
--------------------------------------	---------------------	---------------

TABELLA «B» - PARTI DI LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI

ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera

n.	Designazione delle categorie (e sottocategorie) omogenee dei lavori	Euro	In %
LAVORI A CORPO			
1	Allestimento area di cantiere ed esecuzione a regola d'arte di tutte le Attività Preliminari descritte dal Capitolato Speciale d'appalto.	€ 6.123,20	0.9
2	Attività completa di individuazione, rimozione, gestione, trasporto e smaltimento a discarica di qualsiasi rifiuto presente fuori terra nell'area esterna di intervento dei manufatti, compreso il taglio di piante, il carico, il trasporto e lo smaltimento a discarica di qualsiasi residuo di legname proveniente dal cantiere.	€ 39.121,76	5.1

C-129 Valorizzazione area Campi-Ikea
Demolizione del magazzino e porzione di mensa dismessi ubicati in Corso F.M. Perrone n. 15 nell'area "Ex Ilva Laminati Piani"
Progetto Esecutivo - Doc. N. C129/PES/129.1/R012- Capitolato Speciale d'Appalto

3	Attività completa di individuazione, rimozione, gestione, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti assimilabili agli urbani, presenti all'interno del manufatto denominato "ex magazzino".	€ 64.147,12	8.4
4	Attività completa di individuazione, rimozione, gestione, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti speciali non pericolosi (elementi in ferro e alluminio, serramenti di qualsiasi tipo, apparecchi igienico-sanitari, impianti e componenti elettrici) presenti nel manufatto denominato "ex magazzino", compresi i necessari apprestamenti di cantiere e qualunque altra attività, fornita, opportuna e utile alla perfetta esecuzione a regola d'arte.	€ 20.812,33	2.8
5	Attività completa di demolizione delle parti fuori terra del manufatto denominato "ex magazzino", secondo tutte le specifiche contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.	€ 520.853,90	68
6	Attività completa di individuazione, rimozione, gestione, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti speciali non pericolosi (elementi in ferro e alluminio, serramenti di qualsiasi tipo, apparecchi igienico-sanitari, impianti e componenti elettrici) presenti nel manufatto denominato "ex mensa", compresi i necessari apprestamenti di cantiere e qualunque altra attività, fornita, opportuna e utile alla perfetta esecuzione a regola d'arte.	€ 12.430,01	1.7
7	Attività completa di demolizione delle parti fuori terra e delle fondazioni del manufatto denominato "ex mensa", secondo tutte le specifiche contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto	€ 74.061,32	9.8
8	Messa in sicurezza del manufatto denominato "ex mensa" per la parte non oggetto di demolizione.	€ 24.715,20	3.3
	TOTALE LAVORI A CORPO al netto degli oneri per sicurezza	762.264,84	100,00

LAVORI A MISURA					
		u.d.m.	quantità	Prezzo unitario	Euro
1A	Attività di individuazione e rimozione di tutti i materiali contenenti amianto presenti in cantiere, inclusiva dell'utilizzo tutti gli apprestamenti e i dispositivi di protezione individuale necessari, del nolo dei mezzi e della realizzazione delle opportune opere provvisorie, di tutti i campionamenti e delle analisi necessarie e opportune, dell'impiego della manodopera specializzata, del trasporto e degli smaltimenti presso idonei centri dei rifiuti asportati o comunque prodotti, delle pratiche progettuali e amministrative connesse a tali attività e di tutti gli oneri diretti e indiretti necessari per l'esecuzione di tale attività secondo la migliore regola dell'arte e conformemente alla legge. <i>- amianto friabile</i>	mq	60	€ 133.53	€ 8.011.80
1A	Attività di individuazione e rimozione di tutti i materiali contenenti amianto presenti in cantiere, inclusiva dell'utilizzo tutti gli apprestamenti e i dispositivi di protezione individuale necessari, del nolo dei mezzi e della realizzazione delle opportune opere provvisorie, di tutti i campionamenti e delle analisi necessarie e opportune, dell'impiego della manodopera specializzata, del trasporto e degli smaltimenti presso idonei centri dei rifiuti asportati o comunque prodotti, delle pratiche progettuali e amministrative connesse a tali attività e di tutti gli oneri diretti e indiretti necessari per l'esecuzione di tale attività secondo la migliore regola dell'arte e conformemente alla legge. <i>- amianto compatto</i>	m	302	€ 144.76	€ 43.717.52
TOTALE LAVORI A MISURA al netto degli oneri per sicurezza					€ 51.729.32
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)					€ 102.410,51
TOTALE DA APPALTARE					€ 916.404.67